



BILANCIO SOCIALE – ESERCIZIO 2023

Via Arno 22 – 20089 Rozzano (Mi)
Codice Fiscale n. 97433780158

1 IL BILANCIO SOCIALE

- 1.1 OBIETTIVI
- 1.2 METODI E CONTENUTI

2 CHI SIAMO

- 2.1 VENTO DI TERRA
- 2.2 MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO
- 2.3 LA STRUTTURA ASSOCIATIVA
- 2.4 LE SEDI
- 2.5 LA STRUTTURA OPERATIVA
- 2.6 AREE E AMBITI DI INTERVENTO

3 FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

- 3.1 LA GESTIONE 2020: DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI
- 3.2 FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE 2023
- 3.3 DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE

4 STAKEHOLDER E TERRITORIO

- 4.1 BENEFICIARI
- 4.2 RETI, PARTNERSHIP E COMUNITA' LOCALI IN ITALIA

5 FONTI DI FINANZIAMENTO

- 5.1 CONTRIBUTI DA ENTI E FONDAZIONI
- 5.2 CONTRIBUTI E SUPPORTO DA PRIVATI

6 PROSPETTIVE



**VENTO
DI TERRA**

1. IL BILANCIO SOCIALE

1.1 OBIETTIVI

Il Bilancio Sociale di Vento di Terra riprende e approfondisce i punti riportati nel rendiconto gestionale, e nota integrativa, allegato al bilancio. Obiettivo del Bilancio Sociale è infatti permettere ai portatori di interesse di comprendere più a fondo le azioni, le scelte, le strategie operative, le dinamiche organizzative e gli orientamenti che confluiscono nei dati del bilancio economico e dello stato patrimoniale. Il bilancio sociale racconta fatti e situazioni che hanno caratterizzato l'anno trascorso, restituisce una fotografia dell'organizzazione e il risultato dei suoi processi interni e riporta il quadro complessivo degli interventi realizzati nel 2023.

L'obiettivo di questo strumento è quindi quello di fornire dati e informazioni utili per comprendere l'identità di Vento di Terra e la sua capacità di agire in linea con i principi e la missione organizzativa, rendendo così chi si interfaccia con l'associazione partecipe dei movimenti che la animano.

1.2 METODO E CONTENUTI

Il Bilancio Sociale riporta dati e informazioni sulla vita e qualità del lavoro dell'associazione.

Nelle sezioni del documento, strutturate come da indice, sono riportati sia dati quantitativi sia dati qualitativi utili a comprendere come si struttura la vita associativa, come si orienta l'intervento dell'associazione in Italia e all'estero, che risultati sono stati raggiunti nel corso dell'anno e quali sono gli obiettivi di lavoro per il prossimo periodo. I dati riportati nel presente documento sono frutto dell'analisi fatta dal Consiglio Direttivo e sono stati sottoposti ed approvati all'assemblea dei soci unitamente al bilancio di esercizio 2023, di cui si riportano i dati principali nelle relative sezioni del Bilancio Sociale.

2. CHI SIAMO

2.1 VENTO DI TERRA ONLUS

Vento di Terra è un'associazione fondata nel 2006.

L'Associazione non ha scopo di lucro (ONLUS – iscritta alla relativa anagrafe istituita dalla Agenzia delle Entrate), è un'organizzazione laica e persegue esclusivamente finalità di solidarietà; opera in modo democratico e senza distinzioni di ordine politico, religioso, etnico, nel rispetto delle pari opportunità, delle differenze di genere e dei diritti umani.

Riprendendo l'art 5 e art 6 dello statuto:

“L'Associazione, là dove è presente ed opera, svolgerà la propria attività sempre attenta ai bisogni del territorio e in stretta, costante relazione con le istituzioni pubbliche e private, civili e religiose e in generale le organizzazioni del Terzo Settore, mirando allo sviluppo di comunità e al lavoro di rete.

Articolo 6 - (Finalità e attività)

L'Associazione eserciterà la sua attività prevalentemente nei confronti di persone svantaggiate per ragioni fisiche, economiche, sociale e familiari nei seguenti settori:

- * cooperazione allo Sviluppo con i Paesi in Via di Sviluppo*
- * servizi educativi rivolti a minori*
- * assistenza sociale e socio – sanitaria;*
- * sport dilettantistico;*
- * istruzione;*
- * formazione;*
- * promozione della cultura;*
- * tutela dei diritti civili;*
- * beneficenza;*

Tra i soggetti svantaggiati sono ricomprese le collettività estere dei PVS, limitatamente agli aiuti umanitari.”

Si segnala inoltre che:

- Vento di Terra è iscritta all'anagrafe ONLUS
- Nel 2010 Vento di Terra ottiene il riconoscimento di Organizzazione Non Governativa (ONG) dal Ministero degli Affari Esteri italiano.
- Dal 2016 Vento di Terra è iscritta all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ai sensi dell'art. 26 della legge n.125 dell'11/08/2014 con Decreto n. 2016/337/000283/0.
- L'associazione dispone di un Codice Etico. Il Codice Etico e di Condotta stabilisce l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità etiche e sociali di quanti, a vario titolo, partecipano alla vita dell'Associazione e collaborano alle sue attività: organi statutari, socie e soci, lavoratori e lavoratrici, volontari e consulenti. Esso definisce altresì le norme che regolano i rapporti con soggetti terzi: beneficiari, partner, fornitori, enti di finanziamento e donatori, mezzi di comunicazione, enti di revisione, stakeholder. L'applicazione ed il rispetto del Codice da parte di tutte le persone e le entità coinvolte è considerato elemento imprescindibile nella realizzazione di qualsiasi attività.

Nel 2020 Vento di Terra ha elaborato e votato le variazioni di statuto per diventare Ente del Terzo Settore. Il nuovo statuto, frutto di un profondo lavoro di riflessione interna ed approvato dall'assemblea nel mese di ottobre 2020, sarà operativo con l'iscrizione al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS), quando la riforma del settore sarà pienamente operativa e i registri attivi. Sino alla iscrizione al RUNTS, rimane in vigore lo statuto originario dell'associazione, elaborato nel 2006 e oggetto di modifiche registrate nel 2010.

2.2 MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO



Chi getta semi al vento farà fiorire il cielo

IVAN

VENTO, LA VISIONE

Il vento soffia dai monti e spazza la terra, la purifica. Ogni luogo, per quanto martoriato dalla storia, possiede una propria ricchezza. Vogliamo essere catalizzatore di quelle 'energie' che faticano ad emergere. Mettiamo in relazione le comunità locali. Con loro apriamo nuove prospettive, pensiamo e realizziamo uno scenario futuro che chiamiamo "progetto".

Vento di Terra è un'organizzazione laica che opera in modo democratico e senza distinzioni di ordine politico, religioso, etnico, nel rispetto delle pari opportunità, delle differenze di genere e dei diritti umani.

Per Vento di Terra ogni luogo, per quanto martoriato dalla storia, possiede una propria ricchezza.

Vento di Terra vuole essere catalizzatore di quelle "energie" che faticano ad emergere. Vento di Terra mette in relazione le comunità locali e con loro apre nuove prospettive, pensa e realizza uno scenario futuro chiamato "progetto".

Vento di Terra difende senza condizioni i diritti dei più deboli e l'equilibrio del nostro pianeta.

Vento di Terra lavora in **territori di frontiera** e intende la cooperazione allo sviluppo come una relazione complessa tra pari. Propone un'idea di **sviluppo di comunità legata al concetto di crescita sociale, economica e culturale**. La frontiera, solitamente associata alla discontinuità, è per Vento di Terra luogo di osmosi, scambio e crescita. Luogo dove la 'differenza' diventa valore. Il *"limes"* (limite) è in realtà dentro di noi; superarlo presuppone disponibilità, passione e ricerca. Superarlo significa costruire ponti, insieme. Vento di Terra opera unendo le energie "al di qua e al di là del mare" per diffondere una cultura di pace, e lo fa costruendo scuole, incoraggiando l'imprenditoria sociale e promuovendo servizi per donne e minori.

LA TERRA L'IMPEGNO

Vento di Terra è una Ong-ETS che opera in luoghi di conflitto e di abbandono per restituire potere alle persone. Opera per lo sviluppo di comunità attraverso ecosistemi integrati di educazione e imprenditoria sociale. Ha scelto di agire con la piena partecipazione delle persone restituendo dignità e valore a ogni essere umano. Costruisce dove gli altri si arrendono, progettando con la comunità azioni concrete, rendendo il presente e il domani lo spazio del possibile.

IL VENTO LA VISIONE

Tutti hanno diritto alla bellezza. In questa frase sono racchiusi i principi del pensiero di Vento di Terra. Ci sono i diritti e l'idea di società più giusta e inclusiva per i quali lottiamo, e c'è la poesia che caratterizza le nostre progettualità. Sono la poesia e la bellezza, la dignità e il valore di ogni passo, a rendere possibile il cambiamento. Il vento porta il seme, smuove la terra e la fa germogliare, facendo nascere opportunità nuove.

Scopri di più sul nostro sito



Fotografala qui!

L'opera di Vento di Terra è guidata da valori come:

- pace e non violenza: crediamo profondamente nella pace e nei principi del metodo non violento e ci impegniamo per diffondere una cultura di pace;
- pluralismo: siamo aperti al dialogo senza pregiudizi di natura politica ideologica o religiosa;
- dignità, siamo impegnati ad affermare in ogni circostanza la dignità delle persone e lottare contro ogni pregiudizio;
- solidarietà e collaborazione: crediamo nel reciproco supporto;
- incontro e scambio: costruiamo ponti e punti di incontro tra persone, culture, gruppi, paesi e crediamo siano una opportunità di reciproca crescita;
- trasparenza: tutto ciò che realizziamo e comunichiamo avviene con assoluta trasparenza nell'uso dei fondi e delle informazioni raccolte;
- sostenibilità: lavoriamo perché ogni intervento sia svolto in ottica di sostenibilità ambientale, sociale, economica e istituzionale.



COME OPERIAMO

Vento di Terra crea una relazione con le comunità locali. Con loro pensa e realizza uno scenario futuro che chiama "progetto", aprendo così nuove prospettive e opportunità. Difende senza condizioni i diritti dei più deboli e l'equilibrio del nostro pianeta, soprattutto dove prevale la grammatica della violenza e dello sfruttamento.

Vento di Terra fa conoscere e incontrare territori e persone, narrando la storia dei luoghi e delle persone che vivono in aree di conflitto e di marginalità. Lo fa con eventi, laboratori, momenti di arte e cultura, incontri di sensibilizzazione nelle scuole. Organizza viaggi solidali e realizza e propone libri e oggetti del commercio equo e solidale.

COSA FACCIAMO

Educazione, Imprenditoria Sociale, Comunità, Ambiente, Advocacy. Vento di Terra opera in aree di conflitto e di abbandono, la Palestina, la Giordania dei campi profughi, l'Afghanistan, le zone marginali in Italia e Albania. Tutela i diritti delle persone più fragili, in particolare donne e bambini. Si occupa di istruzione, sviluppo socio-economico, percorsi di empowerment, costruendo scuole, creando opportunità di lavoro, e dando voce a chi è vittima di guerre e ingiustizie.

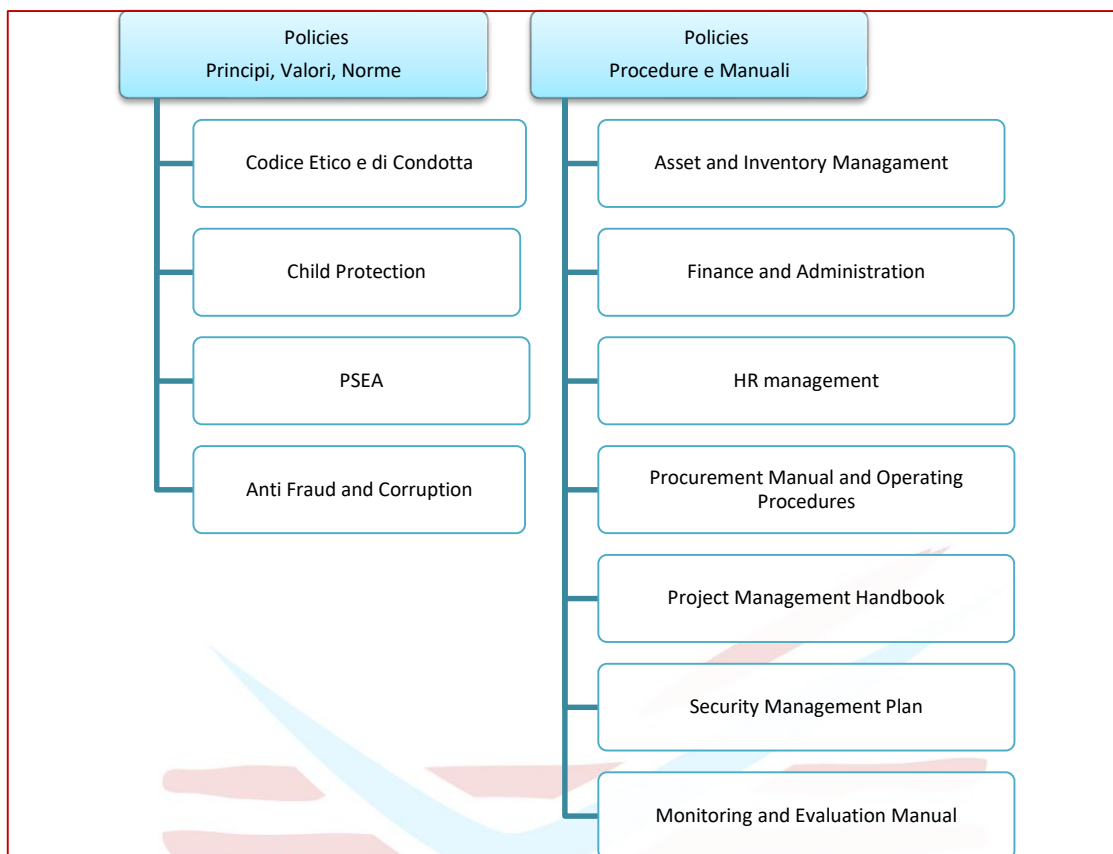


VENTO DI TERRA

Vento di Terra si è dotata di un Codice Etico e di Condotta dove vengono definiti i valori, i principi e le norme che regolano la partecipazione dei soci e di tutti gli stakeholder, che sono chiamati a sottoscriverlo quando viene siglata una partnership operativa.

Nel corso del 2023, Vento di Terra ha rivisto le proprie **procedure interne e le policies** che governano il proprio operato e quello dei propri partner. I documenti sanciscono principi, linee guida e norme necessarie affinché l'operatività sia effettuata in modo trasparente, efficace, rispettosa dei diritti di tutte le persone coinvolte.

I documenti di *policies* oggi presenti sono i seguenti:



2.3 LA STRUTTURA ASSOCIATIVA

L'assemblea dei soci di Vento di Terra conta 31 soci e socie, come risulta dal libro soci al 31/12/2023. Di questi, 16 sono uomini e 15 sono donne. L'assemblea si ritrova due volte all'anno per la votazione dei bilanci previsionali e consuntivi dell'organizzazione e ogni qualvolta se ne avverta la necessità, in forma ordinaria o straordinaria.

Il **consiglio direttivo** è formato da 5 soci e socie, ed è organo di collegamento tra l'assemblea e il gruppo operativo della ong. Si riunisce periodicamente e discute e definisce gli orientamenti strategici, monitora lo stato di avanzamento lavori e l'andamento finanziario e si occupa di orientare il gruppo operativo nel modo più efficace.

La **Presidente** dell'associazione è stata eletta nel 2021 e al 31/12/2023 risultava ancora in carica, con la responsabilità di Presidente e Legale Rappresentante. La Presidente dell'associazione è referente e coordina anche il gruppo operativo, mantenendo così uno stretto collegamento tra le finalità statutarie e l'operato dell'associazione, di cui riporta in Consiglio Direttivo ed all'Assemblea.

I membri del Consiglio Direttivo non percepiscono compenso per la propria attività direttiva e per le cariche di consiglieri e presidente. In taluni casi sono riconosciuti dei rimborsi spese decisi dall'assemblea.

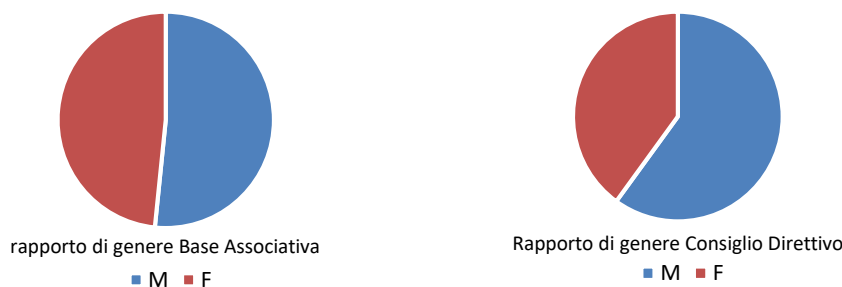
Nel corso del 2023 il socio Massimo Annibale Rossi ha dato le dimissioni da consigliere. La carica è stata quindi ricoperta dal socio Fabrizio Eva.

Al 31/12/2023 il Consiglio Direttivo risulta composto dalle seguenti persone con relative cariche:

| Carica sociale | Nome e Cognome |
|------------------------------------|------------------|
| Presidente – Legale Rappresentante | Barbara Archetti |
| Vice Presidente e Consigliere | Serena Baldini |
| Consigliere | Fabrizio Eva |
| Consigliere | Antonio Penzo |
| Consigliere | Dario Franchetti |

Vento di Terra conta su un'ampia rete di volontari e volontarie che supportano le attività dell'organizzazione in modo occasionale, attivandosi su specifiche iniziative a carattere territoriale. Essendo i volontari a carattere occasionale non sono registrati nel relativo registro.

I rapporti relativi alla presenza di donne e uomini nella base sociale e negli organi di rappresentanza possono essere rappresentati come segue:



2.4 LE SEDI

Vento di Terra ha sede legale presso il territorio del Comune di Rozzano (Mi) in Via Arno n.22. Vento di Terra conta anche di alcune sedi operative, istituite in Italia e all'estero:

In Italia le sedi operative sono:

- Lombardia - Milano – Via Friuli, 26/a
- Puglia - Mottola (Taranto) c/o Labum – Laboratorio Urbano

All'estero, Vento di Terra è ufficialmente riconosciuta nei seguenti paesi:

- Afghanistan – Città di Herat
- Albania – Città di Divjake
- Giordania – Città di Amman
- Palestina – città di Gerusalemme e Gaza

2.5 LA STRUTTURA OPERATIVA

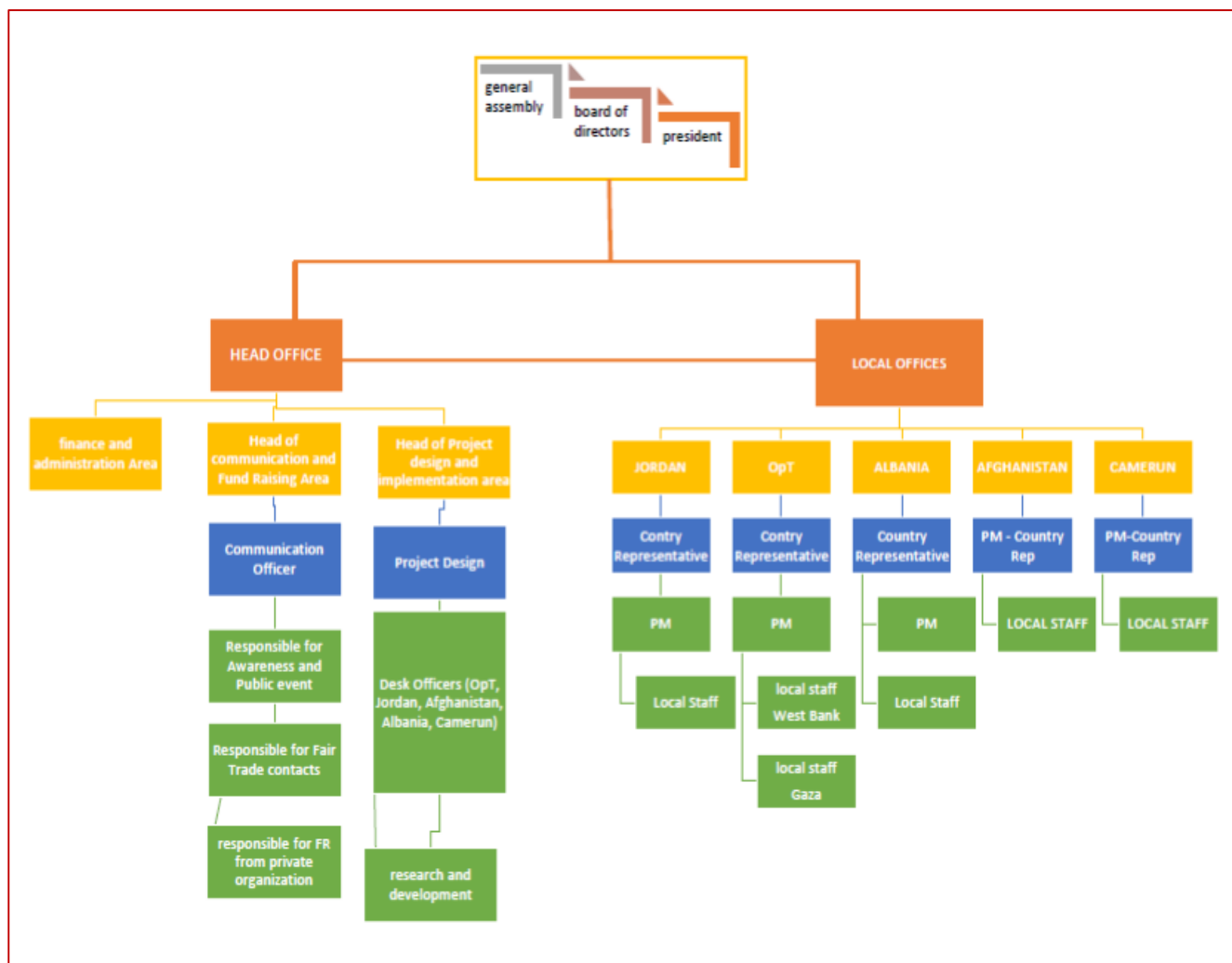
Come dimostra il grafico che segue, il governo dell'associazione è deputato all'Assemblea, che al suo interno elegge il Consiglio Direttivo che a sua volta elegge un Presidente e Rappresentante Legale.

Le attività dell'associazione sono organizzate e implementate da un gruppo operativo.

Il grafico che segue rappresenta l'organizzazione operativa finalizzata alla realizzazione della missione e degli interventi ad essa connessi.

L'associazione si struttura in una sede centrale suddivisa in aree tematiche di attività e diverse sedi estere, più o meno strutturate in base al paese di appartenenza. Il legame tra le sedi locali e la sede centrale è garantito dalla presenza di Desk Paese e Progetto. Ogni paese ha poi una o più persone locali di riferimento, che conoscono il contesto in modo approfondito, si relazionano con gli stakeholder (beneficiari, partner, donatori, network e cluster tematici...)

L'approccio è di tipo partecipativo: ogni sede locale ha una sua autonomia che porta a fare proposte, approfondimenti e definire in modo collettivo le linee strategiche partendo dallo specifico di ogni territorio. Ogni sede locale conta inoltre di personale locale tecnico, selezionato e incaricato su specifici progetti.



Dal punto di vista operativo, come riportato sopra nella figura, l'operatività è garantita dalla sinergia tra la sede centrale e le diverse sedi locali.

La sede centrale conta di tre aree prevalenti:

1. **L'area progettazione:** l'area conta di quattro persone, di cui una referente, che coordinano gli staff locali e seguono tutti gli aspetti relativi allo studio, definizione, elaborazione delle proposte progettuali, inclusa la ricerca di finanziamenti, la presentazione di domande di finanziamento, il follow-up sulla realizzazione dei progetti dal punto di vista operativo e finanziario e la rendicontazione degli stessi. Lo staff progettazione lavora in modo sinergico con gli staff locali di rappresentanza e tecnici e, quando necessario, si avvale di consulenti specializzati in specifici settori di intervento (educazione inclusiva, sviluppo di impresa, innovazione sociale, architettura bioclimatica, monitoraggio e valutazione) anche ai fini di una sempre maggiore formazione interna e qualità di intervento. La progettazione include **P'area ricerca e sviluppo:** l'area è composta dal personale che si occupa di analizzare e studiare i contesti geopolitici e le situazioni di crisi, stilare documenti, rapporti, analisi e studi di fattibilità e creare relazioni con stakeholder a livello nazionale e internazionale.
2. **L'area comunicazione, eventi e fund raising:** l'area è dedicata al presidio della comunicazione, istituzionale e per il FR, dal presidio degli eventi territoriali, al presidio della relazione con gli enti e le organizzazioni del territorio presenti nella rete di VdT inclusi i soggetti afferenti alla rete del Commercio Equo e Solidale e i soggetti interessati a conoscere direttamente le iniziative dell'associazione attraverso viaggi di conoscenza nei paesi di operatività. L'area comunicazione e FR è ancora sottostimata rispetto alle necessità della ong. L'impegno della figura di apprendista,

anche per le sue competenze specifiche, è orientato anche a supportare questo settore. Dal 2020 Vento di Terra si avvale della collaborazione di una società di comunicazione che coadiuva nel garantire un presidio puntuale degli strumenti di comunicazione istituzionale.

3. **L'area amministrazione, finanza e controllo:** l'area ha una figura centrale che si occupa, in sinergia con la presidenza, il Consiglio Direttivo e con il supporto del personale operativo in progettazione, della gestione contabile, del cash flow dell'organizzazione, del controllo di gestione, della gestione dei rapporti con le banche e i clienti e con i dipendenti e delle rendicontazioni.

Tra la sede centrale e le sedi estere si mantiene un costante collegamento, impostato su riunioni periodiche di condivisione strategica e operativa, monitoraggio delle attività in corso, follow-up sulle relazioni istituzionali. Ogni progetto è seguito da una figura di **Desk** che ne segue l'attuazione, da ogni punto di vista, monitorandone la coerenza con la strategia e gli obiettivi dell'organizzazione ed il rispetto delle condizioni economiche e finanziarie. La figura del desk paese garantisce inoltre l'elaborazione di piani strategici per area ed il monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi fissati.

Nel corso del 2023 le attività sono riprese in modo completo anche in relazione alla presenza e realizzazione di missioni tecniche nei paesi di attività. L'introduzione, a partire dal 2020, della gestione da remoto di alcune attività, così come una più organizzata struttura di lavoro a distanza, hanno consolidato nel 2023 una modalità gestionale che si sviluppa in modo sinergico tra attività in presenza e lavoro da remoto. Nella sede centrale, le attività in presenza sono state mantenute solo per alcuni giorni alla settimana mantenendo attivi quindi i contratti di smart working.

Le sedi estere attive durante il corso del 2023 sono state:

1. Palestina: la sede ha visto la presenza di una persona incaricata come Rappresentante Paese e Capo Progetto e di due staff locali, referenti rispettivamente per la Striscia di Gaza e per la West Bank, unitamente a circa 15 persone coinvolte nello staff tecnico tra social worker, psicologi, educatrici di infanzia, ingegneri e esperti di impresa sociale.
2. Giordania: la sede giordana è coordinata dalla dott.ssa Serena Baldini, ha visto la presenza di due figure di Project Manager e due referenti locali che hanno gestito i programmi con il supporto di uno staff locale tecnico composto da circa 15 persone tra figure di management, operatori sociali, educatori, insegnanti, psicologi, formatori.
3. Albania: la sede albanese ha visto la presenza di una figura di Rappresentante Paese e Capo Progetto, dott. Massimo Annibale Rossi, e del referente della sede VdT Albania dott. Bruno Prifti. La sede conta su di un ampio staff tecnico attivo a livello locale e composto da educatori, formatori, animatori di comunità, agronomi, psicologhe.
4. Afghanistan: la sede Afghana, basata a Herat, è stata gestita in collaborazione con la ong RAADA;

In Camerun la ong non ha una sede locale propria ma opera attraverso i partner locali.

Oltre alla sede centrale ed alle sedi estere, Vento di Terra conta sulla sede operativa di Mottola (TA) che è coordinata dalla socia Annalisa Palatella. La sede di Mottola si trova presso il Laboratorio Urbano LABUM, progetto realizzato in ATS con una serie di attori locali e finalizzato alla promozione e sviluppo territoriale in una ottica di integrazione e partecipazione attiva dei giovani.

Al 31 dicembre 2023 Vento di Terra conta 4 lavoratori e lavoratrici con contratto di tipo dipendente a tempo indeterminato e una figura inserita a tempo determinato per una sostituzione di maternità. Oltre ai dipendenti sono attive collaborazioni a progetto per la gestione dei progetti nei paesi di operatività.

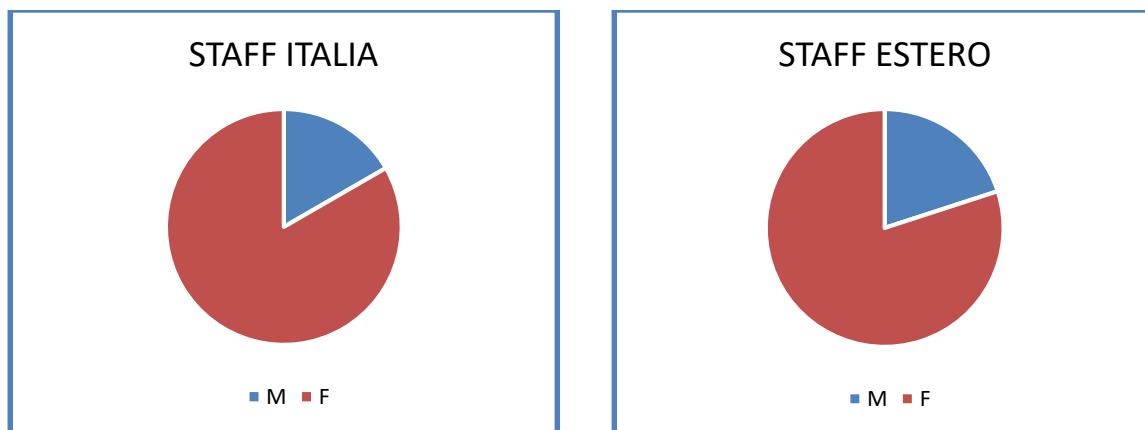
Nel contesto italiano, viene applicato il Contratto Nazionale del Commercio e del Terziario.

I contratti per il personale operativo all'estero sono contratti a progetto in regime convenzionale, redatti secondo i criteri stabiliti dalle reti delle ONG di cui VdT è parte.

Prendendo come base di calcolo lo stesso monte ore di lavoro mensile (un tempo pieno), i livelli salariali applicati nel 2023 hanno questo rapporto:

- Retribuzione più alta (costo annuo aziendale - 2° livello - 40 ore/settimana) **39.755,13€**
- Retribuzione più bassa (costo annuo aziendale - 4° - 40 ore/settimana) **29.358,06€**

Vento di Terra si caratterizza per l'elevato numero di figure femminili coinvolte nella gestione della sua operatività.



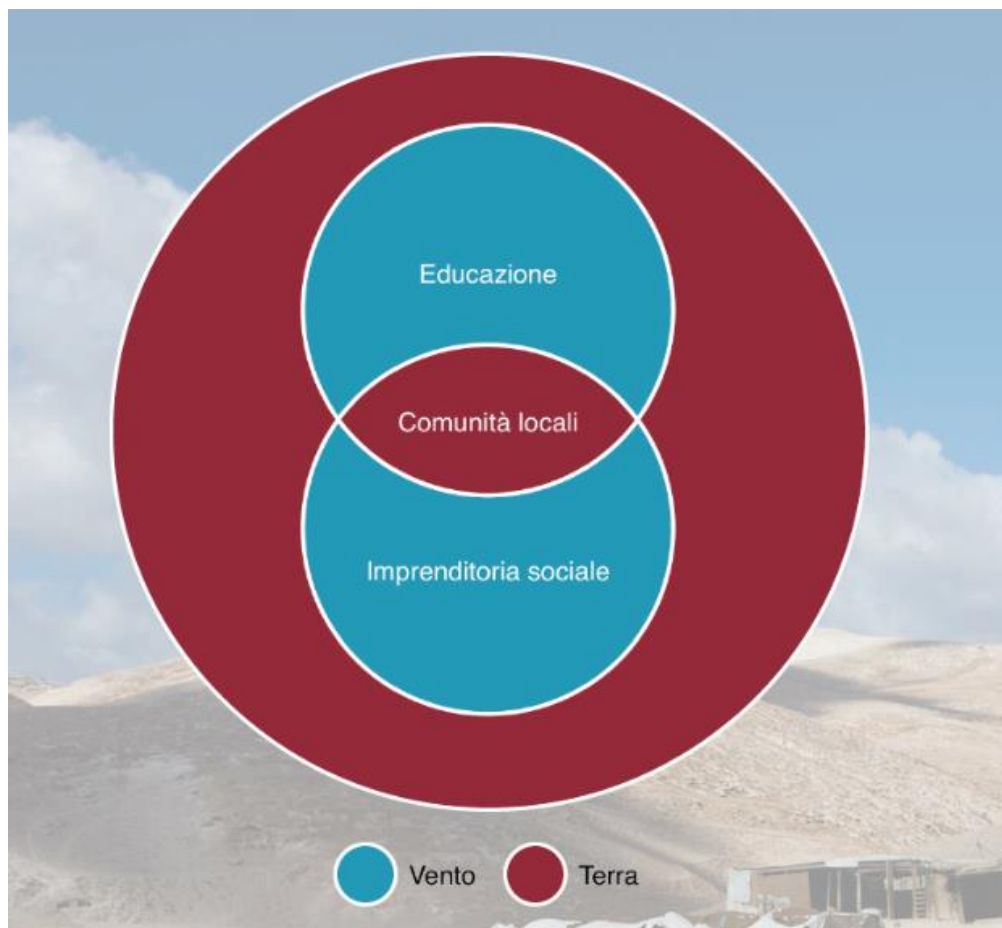
Sono molte le donne che fanno di Vento di Terra un'esperienza unica e importante. Oltre alla presenza nella base sociale, nelle cariche elettive, nel team operativo, negli staff locali sia di gestione sia tecnici, le donne sono le principali beneficiarie insieme ai minori degli interventi della ong. Lo sono perché spesso vivono una maggiore esposizione a rischi e fattori di vulnerabilità, lo sono perché spesso sono il più importante motore di cambiamento di una comunità locale. Nel pieno rispetto delle tradizioni e culture locali, nel pieno rispetto dei tempi necessari ad ogni donna, ad ogni comunità per creare processi di cambiamento efficace, **Vento di Terra è al fianco delle donne in Italia, Europa, in Medio Oriente, in Afghanistan, in Camerun e in Albania.**

Per Vento di Terra i diritti delle donne, il contrasto alle forme di violenza e privazione, sono al centro ogni giorno, ogni ora, ogni minuto. Insieme alla **promozione dei diritti** ed alla **protezione** nei casi più difficili, ogni progetto mira a **favorire l'indipendenza e l'intraprendenza delle donne delle ragazze e delle bambine**, come fattori fondamentali e necessari per combattere discriminazioni e pregiudizi e rendere le comunità più forti e coese.



2.6 AREE E AMBITI DI INTERVENTO

Vento di Terra è una ONG che **opera in luoghi di conflitto e di abbandono per restituire potere alle persone**, attraverso **ecosistemi integrati di educazione e imprenditoria sociale per lo sviluppo di comunità**.



Vento di Terra crede che tutti abbiano diritto alla bellezza.

In questa frase ci sono due parole cardine del pensiero di Vento di Terra.

Ci sono **i diritti per i quali lottiamo, per una società giusta, perché tutti possano autodeterminarsi** e anche la poesia con cui portiamo avanti le progettualità. Senza bellezza, le cose che facciamo non attecchirebbero, non resisterebbero, nessun cambiamento sociale sarebbe possibile: è essenziale per coinvolgere le persone, i beneficiari dei progetti, ma anche i donatori.

Progettiamo laboratori, dove la partecipazione è dal basso, dove sviluppiamo relazioni, dove ci mettiamo in gioco e cerchiamo di comprendere empaticamente. E lo facciamo coinvolgendo il territorio. Non imponiamo una visione, ma **promuoviamo un fare che nasce in modo comune**.

Cerchiamo di far germogliare, di far fiorire il deserto, quello vero e anche quello metaforico. Ogni luogo dove mancano opportunità è per noi ... deserto. Il deserto sono spesso le terre di conflitto e di frontiera, dove tutto sembra perduto, a **costruire e aiutare le comunità a rifiorire anche con poetica bellezza**.

Vento di Terra opera in aree di conflitto e di abbandono in luoghi come la Striscia di Gaza, la Palestina, la Giordania dei campi profughi. Tutela i diritti delle persone più fragili, in particolare donne e bambini. Si occupa di **istruzione, sviluppo socio-economico, percorsi di empowerment, costruendo scuole, creando opportunità di lavoro, e dando voce a chi è vittima di guerre e ingiustizie**.

Costruisce dove gli altri si arrendono, progettando azioni concrete vicine alla comunità, rendendo il **presente e il domani lo spazio del possibile**.



Vento di Terra ha scelto di operare con la piena partecipazione delle persone restituendo dignità e valore ad ogni essere umano. È all'avanguardia nei progetti di architettura bioclimatica grazie alla collaborazione con partner di eccellenza: ne sono esempio la Scuola di Gomme in Cisgiordania, La Terra dei Bambini nella Striscia di Gaza e il centro Urban Lab in Albania.

**VENTO
DI TERRA**

I principali settori di intervento sono:



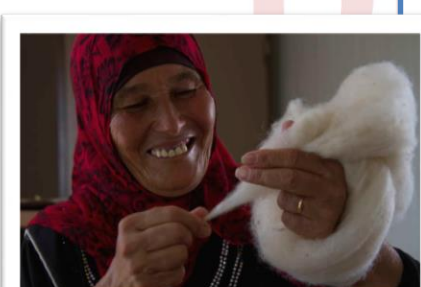
- **EDUCAZIONE**
Vento di Terra costruisce scuole e centri per minori profughi (e non) promuovendo l'educazione, per garantire a tutti le risorse e le conoscenze e costruire consapevolmente il proprio futuro.



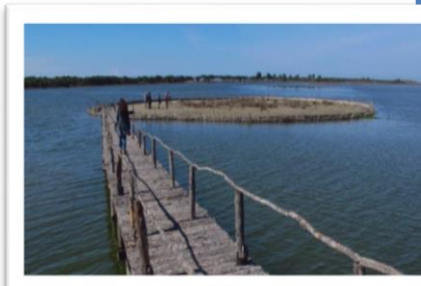
- **COMUNITÀ**
Vento di Terra lavora con le comunità locali per comprendere i bisogni e attraverso la progettazione partecipata realizza progetti che diventano eventi di comunità. Crea reti e favorisce le condizioni e le capacità per agire il cambiamento.



- **ADVOVCACY**
Vento di Terra fa conoscere e incontrare territori e persone, narrando la storia dei luoghi e delle persone che vivono in aree di conflitto e di marginalità. Lo fa con eventi di approfondimento, laboratori specifici, momenti di arte e cultura, incontri di sensibilizzazione nelle scuole. Organizza viaggi solidali nei territori e propone libri e oggetti del commercio solidale.



- **IMPRENDITORIA SOCIALE**
Vento di Terra crea opportunità di formazione e lavoro perché tutti, in particolare giovani e donne, possano scoprire i propri talenti ed essere liberi e indipendenti.



- **AMBIENTE**
Vento di Terra guarda con attenzione all'ambiente, perché la Terra è la casa che abbiamo e dobbiamo proteggere.

3. FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

3.1 LA GESTIONE 2023: DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 e il relativo rendiconto gestionale sono stati redatti in base ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). L'informativa è stata integrata considerando le Linee guida e gli schemi per la redazione dei Bilanci d'Esercizio degli Enti del Terzo settore. Le voci che compaiono nel bilancio sono state valutate seguendo i criteri evidenziati nel Codice Civile. Tutte le poste indicate corrispondono ai valori desunti dalla contabilità. La valutazione delle singole voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a **criteri generali di prudenza e competenza** nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Il bilancio dell'esercizio 2023 si chiude con un avanzo di gestione di **76,99€**.

L'avanzo viene destinato a riserva.

I proventi complessivi dell'esercizio sono pari a **628.612,29**

I costi complessivi sostenuti nell'esercizio sono pari a **628.535,30€**.

Il bilancio 2023 presenta quindi un avanzo di gestione pari a **76,99€**

Il volume complessivo del bilancio è lineare rispetto a quello dell'anno precedente, con una differenza percentuale di circa 6 punti come dettagliato in questa tabella:

| | Anno 2023 | Anno 2022 | Differenza in % |
|---------------|-------------|--------------|-----------------|
| Volume ricavi | 628.612,29€ | 670.770,55 € | - 6,28% |
| Volume costi | 628.535,30€ | 671.991,38€ | - 6,46 % |

Nel 2023 si è confermato quindi un processo di assestamento, dopo la forte contrazione del volume registrata nel 2022. Considerati gli sviluppi previsti per il 2024, il periodo di transizione e di maggiore difficoltà da parte dell'organizzazione, corrispondente all'impatto della pandemia COVID del 2020 e delle nuove crisi globali e di settore, dovrebbe essere stato con il 2023 completamente superato, e si prevede di andare con l'esercizio successivo verso il ripristino dei volumi precedenti e quindi ritornare ad una maggiore solidità organizzativa.

Il volume dei contributi ricevuti da enti pubblici e privati per progetti è leggermente in crescita rispetto all'anno precedente. Questo dato non considera i fondi già stanziati, in parte ricevuti a conclusione di anno e in parte ancora da ricevere per progetti che verranno implementati nel corso del prossimo esercizio, presenti invece nella descrizione delle poste dello stato patrimoniale.

| | Anno 2023 | Anno 2022 |
|---|------------|--------------|
| Contributi enti pubblici e privati per progetti | 490.845,28 | 424.071,34€. |

Le erogazioni liberali ottenute da privati cittadini che hanno deciso di dare fiducia a Vento di Terra sostenendone in generale l'operato, nel corso del 2022 sono state pari a **73.791,76 €**.

I contributi per 5X1000 ricevuti nel corso del 2023 sono stati pari a **10.224,86 €**, registrando un piccolo calo nel numero delle preferenze attribuite alla nostra organizzazione.

Costi e ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.
La classificazione di proventi ed oneri è distinta in base a: attività di interesse generale (ovvero le attività specifiche di specifici progetti), attività diverse, attività di raccolta fondi, attività istituzionale.

Nel 2023, la **classificazione dei proventi nel rendiconto gestionale** è come segue:

| Proventi e ricavi | 2023 | 2022 |
|---|-------------------|-------------------|
| A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale | | |
| 1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori | 60,00 | 150,00 |
| 2) Proventi dagli associati per attività mutuali | 0,00 | 0,00 |
| 3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori | 0,00 | 0,00 |
| 4) Erogazioni liberali | 73.791,76 | 71.361,43 |
| 5) Proventi del 5 per mille | 10.224,86 | 22.181,20 |
| 6) Contributi da soggetti privati | 135.800,63 | 31.638,53 |
| 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi | 0,00 | 0,00 |
| 8) Contributi da enti pubblici | 0,00 | 1.000,00 |
| 9) Proventi da contratti con enti pubblici | 355.044,65 | 391.432,81 |
| 10) Altri ricavi, rendite e proventi | 23.431,50 | 123.161,14 |
| 11) Rimanenze finali | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 598.353,40 | 640.925,11 |
| B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse | | |
| 1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori | 0,00 | 0,00 |
| 2) Contributi da soggetti privati | 0,00 | 0,00 |
| 3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi | 0,00 | 0,00 |
| 4) Contributi da enti pubblici | 0,00 | 0,00 |
| 5) Proventi da contratti con enti pubblici | 0,00 | 0,00 |
| 6) Altri ricavi, rendite e proventi | 6.069,29 | 16.582,44 |
| 7) Rimanenze finali | 0,00 | 1.317,50 |
| Totale | 6.069,29 | 17.899,94 |
| C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi | | |
| 1) Proventi da raccolte fondi abituali | 21.231,60 | 11.285,50 |
| 2) Proventi da raccolte fondi occasionali | 2.958,00 | 660,00 |
| 3) Altri proventi | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 24.189,60 | 11.945,50 |
| D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali | | |
| 1) Da rapporti bancari | 0,00 | 0,00 |
| 2) Da altri investimenti finanziari | 0,00 | 0,00 |
| 3) Da patrimonio edilizio | 0,00 | 0,00 |
| 4) Da altri beni patrimoniali | 0,00 | 0,00 |
| 5) Altri proventi | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 |
| E) Proventi di supporto generale | | |
| 1) Proventi da distacco del personale | 0,00 | 0,00 |
| 2) Altri proventi di supporto generale | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 |

Nel 2023, la **classificazione dei costi nel rendiconto gestionale** è come segue:

A) Costi e oneri da attività di interesse generale

| | | |
|--|-------------------|-------------------|
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 0,00 | 0,00 |
| 2) Servizi | 23.598,29 | 24.291,78 |
| 3) Godimento beni di terzi | 9.238,75 | 3.726,05 |
| 4) Personale | 247.004,14 | 124.633,26 |
| 5) Ammortamenti | 0,00 | 0,00 |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri | 0,00 | 0,00 |
| 7) Oneri diversi di gestione | 290.348,11 | 471.124,55 |
| 8) Rimanenze iniziali | 0,00 | 0,00 |
| 9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | 0,00 | 0,00 |
| 10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 570.189,29 | 623.775,64 |

B) Costi e oneri da attività diverse

| | | |
|--|------------------|------------------|
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 15.229,77 | 12.125,40 |
| 2) Servizi | 0,00 | 0,00 |
| 3) Godimento beni di terzi | 0,00 | 0,00 |
| 4) Personale | 0,00 | 0,00 |
| 5) Ammortamenti | 0,00 | 0,00 |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri | 0,00 | 0,00 |
| 7) Oneri diversi di gestione | 685,04 | 84,27 |
| 8) Rimanenze iniziali | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 15.914,81 | 12.209,67 |

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi

| | | |
|---|-----------------|-----------------|
| 1) Oneri per raccolte fondi abituali | 4.400,93 | 2.382,75 |
| 2) Oneri per raccolte fondi occasionali | 0,00 | 0,00 |
| 3) Altri oneri | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 4.400,93 | 2.382,75 |

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

| | | |
|---------------------------------------|------------------|------------------|
| 1) Su rapporti bancari | 18.315,59 | 14.981,48 |
| 2) Su prestiti | 0,00 | 0,00 |
| 3) Da patrimonio edilizio | 0,00 | 0,00 |
| 4) Da altri beni patrimoniali | 0,00 | 0,00 |
| 5) Accantonamenti per rischi ed oneri | 0,00 | 0,00 |
| 6) Altri oneri | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 18.315,59 | 14.981,48 |

E) Costi e oneri di supporto generale

| | | |
|--|----------|----------|
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 92,52 | 99,25 |
| 2) Servizi | 6.561,03 | 7.163,84 |
| 3) Godimento beni di terzi | 7.848,72 | 6.994,72 |
| 4) Personale | 0,00 | 0,00 |
| 5) Ammortamenti | 0,00 | 0,00 |

| | | |
|--|------------------|------------------|
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri | 0,00 | 0,00 |
| 7) Altri oneri | 5.212,41 | 4.384,03 |
| 8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | 0,00 | 0,00 |
| 9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 19.714,68 | 18.641,84 |

Le sezioni dei costi per: attività diverse e raccolta fondi sono dettagliate nelle parti specifiche della relazione di missione. Per quanto riguarda le altre **sezioni di oneri e proventi**, siamo a segnalare che:

- i proventi e i costi di interesse generale fanno riferimento a tutte le voci relative alla implementazione diretta delle attività dell'organizzazione. Tra i proventi vengono annoverate le erogazioni liberali e tutti i contributi di soggetti pubblici e privati destinati in modo diretto alla realizzazione dei progetti. L'evidenza di un volume maggiore di proventi rispetto ai costi è data dal fatto che i donatori istituzionali prevedono la copertura di costi organizzativi generali (costi amministrativi) che sono riportati nella sezione dei costi e oneri di carattere appunto generale. Vi sono poi alcuni costi legati in modo diretto alle attività (es. oneri bancari) che, per struttura del piano dei conti, nel bilancio 2023 appaiono nella sezione D ma che fanno in larghissima parte riferimento alla gestione diretta degli interventi;
- i proventi e i costi di carattere generale sono relative a tutte le spese di struttura che l'organizzazione supporta per poter svolgere il proprio lavoro e raggiungere gli obiettivi stabiliti dall'assemblea. Tra questi ad esempio l'affitto di una sede e servizi di carattere generale come le utenze;
- i proventi e costi finanziari e patrimoniali vedono presente il volume di tutte le spese sostenute per la **gestione dei conti correnti in Italia e all'estero sia generali sia dedicati ai singoli progetti**. Questa voce include anche le spese per i trasferimenti dall'Italia verso loco e verso il personale locale, le commissioni per le anticipazioni, le spese per le garanzie fideiussorie richieste dai donatori istituzionali a fronte dei contratti siglati. Dal 2024 i costi finanziari verranno differenziati per poter essere allocati alle diverse sezioni del rendiconto differenziando tra i costi sostenuti per le attività di interesse generale e quelle di struttura.

VENTO
DI TERRA

Lo stato patrimoniale si struttura come segue:



| descrizione | 2023 | 2022 |
|---|-------------------|-------------------|
| Attivo | | |
| A) Quote associative o apporti ancora dovuti | 0,00 | 0,00 |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | | |
| 1) costi di impianto e di ampliamento | 0,00 | 0,00 |
| 2) costi di sviluppo | 0,00 | 0,00 |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 0,00 | 0,00 |
| 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 0,00 | 0,00 |
| 5) avviamento | 0,00 | 0,00 |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti | 0,00 | 0,00 |
| 7) altre | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 |
| II - Immobilizzazioni materiali | | |
| 1) terreni e fabbricati | 0,00 | 0,00 |
| 2) impianti e macchinari | 0,00 | 0,00 |
| 3) attrezzature | 565,59 | 565,59 |
| 4) altri beni | 0,00 | 0,00 |
| 5) immobilizzazioni in corso e acconti | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 565,59 | 565,59 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo | | |
| 1) partecipazioni in | | |
| a) imprese controllate | 0,00 | 0,00 |
| b) imprese collegate | 0,00 | 0,00 |
| c) altre imprese | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 |
| 2) crediti | | |
| a) verso imprese controllate | 0,00 | 0,00 |
| b) verso imprese collegate | 0,00 | 0,00 |
| c) verso altri enti del Terzo settore | 0,00 | 0,00 |
| d) verso altri | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 |
| 3) altri titoli | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 |
| Totale immobilizzazioni | 565,59 | 565,59 |
| C) Attivo circolante | | |
| I - Rimanenze | | |
| 1) materie prime, sussidiarie e di consumo | 0,00 | 0,00 |
| 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 0,00 | 0,00 |
| 3) lavori in corso su ordinazione | 0,00 | 0,00 |
| 4) prodotti finiti e merci | 5.807,16 | 11.199,82 |
| 5) acconti | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 5.807,16 | 11.199,82 |
| II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo | | |
| 1) verso utenti e clienti | 0,00 | 1.474,00 |
| 2) verso associati e fondatori | 0,00 | 0,00 |
| 3) verso enti pubblici | 0,00 | 0,00 |
| 4) verso soggetti privati per contributi | 0,00 | 0,00 |
| 5) verso enti della stessa rete associativa | 0,00 | 0,00 |
| 6) verso altri enti del Terzo settore | 73.621,10 | 105.757,54 |
| 7) verso imprese controllate | 0,00 | 0,00 |
| 8) verso imprese collegate | 0,00 | 0,00 |
| 9) crediti tributari | 6.555,81 | 7.659,54 |
| 10) da 5 per mille | 0,00 | 10.000,00 |
| 11) imposte anticipate | 0,00 | 0,00 |
| 12) verso altri | 4.747,41 | 6.643,00 |
| Totale | 84.924,32 | 131.534,08 |
| III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | |
| 1) partecipazioni in imprese controllate | 0,00 | 0,00 |
| 2) partecipazioni in imprese collegate | 0,00 | 0,00 |
| 3) altri titoli | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 |
| IV - Disponibilità liquide | | |
| 1) depositi bancari e postali | 180.373,36 | 87.673,08 |
| 2) assegni | 0,00 | 0,00 |
| 3) danaro e valori in cassa | 8.338,40 | 6.542,51 |
| Totale | 188.711,76 | 94.215,59 |
| Totale attivo circolante | 279.443,24 | 236.949,49 |
| D) Ratei e risconti attivi | 166.179,41 | 16.320,00 |

| Passivo | | |
|--|-------------------|-------------------|
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Fondo di dotazione dell'ente | -1.220,86 | 0,00 |
| II - Patrimonio vincolato | | |
| 1) Riserve statutarie | 0,00 | 0,00 |
| 2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali | 0,00 | 0,00 |
| 3) Riserve vincolate destinate da terzi | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 |
| III - Patrimonio libero | | |
| 1) Riserve di utili o avanzi di gestione | 52.483,24 | 52.483,24 |
| 2) Altre riserve | 5.635,00 | 5.635,00 |
| Totale | 58.118,24 | 58.118,24 |
| IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio | 76,99 | -1.220,83 |
| Totale patrimonio netto | 56.974,40 | 56.897,41 |
| B) Fondi per rischi e oneri | | |
| 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili | 0,00 | 0,00 |
| 2) per imposte, anche differite | 0,00 | 0,00 |
| 3) altri | 0,00 | 0,00 |
| Totale fondi per rischi e oneri | 0,00 | 0,00 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 87.971,31 | 66.603,43 |
| D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo | | |
| 1) debiti verso banche | 45.413,98 | 44,90 |
| 2) debiti verso altri finanziatori | 0,00 | 101.887,92 |
| 3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti | 0,00 | 0,00 |
| 4) debiti verso enti della stessa rete associativa | 0,00 | 0,00 |
| 5) debiti per erogazioni liberali condizionate | 0,00 | 0,00 |
| 6) acconti | 0,00 | 0,00 |
| 7) debiti verso fornitori | 17.893,63 | 15.860,79 |
| 8) debiti verso imprese controllate e collegate | 0,00 | 0,00 |
| 9) debiti tributari | 2.940,95 | 2.800,09 |
| 10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 4.019,11 | 5.042,34 |
| 11) debiti verso dipendenti e collaboratori | 8.072,80 | 7.512,00 |
| 12) altri debiti | 11.917,28 | -2.813,80 |
| Totale debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 90.257,75 | 130.334,24 |
| E) Ratei e risconti passivi | 210.984,90 | 0,00 |

DI TERRA

3.2 FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE 2023

La **gestione 2023** riflette le linee strategiche ed operative definite dall'assemblea e poi monitorate dal consiglio direttivo così come l'impatto degli accadimenti più significativi a livello internazionale e lo sforzo, da parte della ong, di rispondere in modo organico alle crisi. Il 2023 è stato certamente un anno difficile, in cui Vento di Terra si è trovata ad affrontare nuove sfide in un contesto nazionale e internazionale caratterizzato da forte instabilità geopolitica e preoccupanti crisi e conflitti che coinvolgono direttamente i territori in cui la ong opera sin dalla sua fondazione.

Per quanto riguarda il Medio Oriente, la crisi scatenatasi a partire da ottobre 2023 ha portato ad accentuare gli sforzi per rispondere alla emergenza umanitaria generata dal conflitto. A lato dei programmi di sviluppo implementati in continuità con l'anno precedente, si è attivato un meccanismo di risposta emergenziale immediato e continuo e sostenuto da donatori privati, come fondazioni, associazioni e singoli. L'attivazione dello staff locale di Vento di Terra con attività di risposta alla crisi di tipo psico-sociale e di distribuzione di beni di prima necessità è stata immediata.

Anche in altri paesi che attraversano un periodo di profonda crisi, come l'Afghanistan e il Camerun, Vento di Terra ha scelto di rimanere presente e attiva. A tal fine, sono state elaborate nuove progettualità e sono state rafforzate le relazioni con i partner locali storici della ong.

In Afghanistan, il lavoro con il partner locale RAADA ha portato alla definizione di diversi interventi ed all'approvazione di un progetto consistente per far fronte alla crisi umanitaria in corso nel paese, dove la popolazione, già sottoposta a difficili condizioni di vita e a restrizioni continue delle proprie libertà personali, è stata vittima anche di eventi climatici avversi come il terribile terremoto che nell'ottobre 2023 ha colpito le province in cui storicamente la ong opera.

In Camerun, dove la ong ha operato in anni passati, sono stati riavviati contatti per capire come insieme ai partner locali far fronte alle nuove emergenze in corso date dai conflitti nella regione. Questo ha portato alla definizione di nuove partnership internazionali ed alla presentazione di un progetto pluriennale che è stato positivamente valutato e di cui si attende l'avvio nel primo semestre del 2024.

Negli altri paesi, dove gli uffici della ong sono presenti e strutturati, come in Giordania e in Albania, l'impegno è stato quello di consolidare i programmi di sviluppo e di protezione della popolazione più vulnerabile, di favorire la partecipazione delle donne e dei minori, secondo l'approccio dell'organizzazione che unisce una visione di emergenza ad una visione di sviluppo.

I programmi nuovi avviati in Giordania e in Albania hanno permesso di consolidare le attività con una ampia rete di attori locali, coinvolgendo autorità, associazioni, donne, minori in programmi di sviluppo di comunità.

In termini di volume di attività il 2023 non si discosta molto dall'anno precedente, ma ha permesso di **gettare le basi per un nuovo slancio progettuale**, che avrà compimento nel corso del 2024, a fronte di progettazioni che hanno già ottenuto positive valutazioni e per le quali sono state avviate, a conclusione dell'annualità, le pratiche per la sigla dei contratti, che avverrà nei primi mesi del 2024.

Anche la **struttura interna dell'organizzazione** è stata coinvolta nel processo di adattamento per rispondere in modo efficace alla crisi del periodo. La sostituzione di maternità è stata focalizzata sul supporto all'area progettazione, mentre sono cambiati i riferimenti per il supporto all'area comunicazione e fund raising, puntando a rendere attuativo il piano strategico elaborato sulla base del nuovo Brand Book che l'agenzia Bold Stories ha realizzato per Vento di Terra.

Come riportato nelle sezioni precedenti, sono state poi finalizzate e aggiornate le policies dell'organizzazione, cercando di definire il quadro valoriale e i principi normativi di riferimento per tutti gli stakeholder e le indicazioni operative per uniformare e migliorare i processi gestionali e operativi.

3.3 DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Principali obiettivi operativi dell'anno 2023 sono stati far fronte alla pandemia sostenendo la popolazione più fragile dei territori in cui la Ong opera storicamente, sostenere e consolidare le attività già in corso in una ottica capace di unire emergenza e sviluppo. Unitamente all'operato della Ong nei paesi terzi, si è rafforzato l'impegno sul territorio nazionale per contrastare fenomeni di povertà educativa, stimolare una partecipazione sociale e democratica dei giovani, promuovere il valore della Pace, della inter-cultura e della tutela dei diritti umani.

Vento di Terra e il fare:

Vento di Terra è un sistema integrato dove più livelli si intersecano, ognuno con la sua specificità, per il benessere della comunità locale ed uno sviluppo equo, pacifico, sostenibile.

Principali ambiti di azione sono: educazione, economia sociale e solidale, advocacy, diritti delle donne, turismo responsabile, bioarchitettura, pace.

EDUCAZIONE

Educazione e diritto all'istruzione sono le basi, in ogni comunità, per costruire un futuro "possibile". Sosteniamo il diritto all'educazione dei bambini, consolidando l'offerta di servizi socio-educativi per i minori e le loro famiglie, promuovendo approcci metodologici innovativi e buone prassi, che mettono al centro i bambini, i loro bisogni, il loro processo di apprendimento.

ECONOMIA SOCIALE

Creiamo opportunità lavorative per le famiglie in difficoltà, dando vita e sostenendo piccole realtà produttive, dove quotidianamente donne e uomini riaffermano il loro diritto ad un lavoro dignitoso, ritrovando così un ruolo attivo e positivo nella società.

DIRITTI DELLE DONNE

Promuovere il ruolo delle donne all'interno della famiglia e della società, realizzando servizi a sostegno delle donne e campagne di sensibilizzazione sui diritti femminili.

PERCORSI DI PACE

Realizziamo azioni di sensibilizzazione sulle tematiche dei diritti umani, della pace e della cooperazione tra i popoli, organizzando conferenze, dibattiti e scambi culturali, coinvolgendo in particolare le scuole del territorio italiano.

TURISMO SOLIDALE

Promuoviamo un'idea di viaggio alternativa, nel rispetto dell'ambiente e delle persone. Viaggiamo a passo lento, incontrando le comunità che quotidianamente vivono in condizioni difficili ma con grande dignità, proseguono il loro cammino di vita, anche grazie ai nostri progetti.

BIOARCHITETTURA

Progettiamo e realizziamo edifici secondo i criteri dell'architettura bioclimatica: si tratta per lo più di scuole e centri polifunzionali, strutture ecocompatibili e dai costi di costruzione estremamente contenuti perché realizzate con materiali di riciclo.

Vento di Terra “essere nei territori”
Italia, Palestina, Giordania, Afghanistan, Albania, Camerun e altri.

Nei territori dove è operativa, Vento di Terra realizza interventi con la partecipazione e il supporto di partner locali, organizzazioni della società civile che, con la loro mission, sposano la visione, l'approccio e il metodo della ong. Le attività sul campo sono implementate da personale locale e personale internazionale, in una ottica di scambio e confronto continua ai fini di una reciproca crescita di competenze e saperi. Sempre più frequentemente, nei programmi viene inserita la possibilità per il personale locale di effettuare visite di studio in Italia così da favorire un processo partecipato di scambio e reciproco rafforzamento, anche ai fini di creare sempre più connessioni a livello internazionale.

Nel corso del 2023 i progetti implementati da Vento di Terra sono stati i seguenti:

| Progetto | Paese | Finanziatore | Aree di intervento |
|---|---|---|---|
| Urban Lab - Sostegno ai minori e alle donne in situazione di disagio a Divjake nella regione di Fier (2 anno) | Albania | Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo | Giovani e partecipazione; educazione e formazione; diritti dei minori e delle donne – ambiente e cambiamenti climatici |
| No Women Left Behind | Giordania | Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo | Inclusione socio.economica e protezione delle donne vulnerabili e vittime di violenza tra la popolazione rifugiata e la comunità ospitante |
| Imparare Giocando | Giordania | UCEBI – fondi OPM - Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia | Educazione non formale e inclusiva; campi profughi informali; diritti e protezione della popolazione minorile rifugiata |
| Promozione della Sicurezza Alimentare nel governatorato di Herat | Afghanistan | Consiglio dei Ministri – Quota 8x1000 a diretta gestione statale | Sicurezza alimentare e sostegno alle comunità rurali nella provincia di Herat in Afghanistan |
| Peace Steps | territori Palestinesi occupati – West Bank | Conferenza Episcopale Italiana | Sviluppo socio economico – formazione giovani e donne |
| Raise your voice - empowerment of Palestinian youth by promoting their social participation in the local community, through participatory paths | territori Palestinesi occupati – West Bank e Gaza | GIZ - Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit | Educazione non formale – diritti dei minori – giovani e partecipazione – video partecipativo |
| EDU.CARE: pratiche educative e artistiche inclusive a Gaza | territori Palestinesi occupati – Striscia di Gaza | H2H – Fondazione BNL | Educazione – diritti dei minori – servizi di supporto psico sociale – processi di inclusione persone disabili – animazione territoriale – letture animate |
| EDUCARE: pratiche educative e artistiche inclusive a Gaza | territori Palestinesi occupati – Striscia di Gaza | Tavola Valdese – Ufficio OPM | Educazione – diritti dei minori – processi di inclusione persone disabili – formazione personale educativo |
| La Terra dei Bambini – educazione prescolare e supporto psicosociale | Territori Palestinesi Occupati – Striscia di Gaza | UCEBI – fondi OPM - Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia | Emergenza e programmi educativi inclusivi |
| Emergenza Gaza | Territori Palestinesi Occupati – Striscia di Gaza | Donatori Privati | Supporto educativo in emergenza per minori e adulti, tra cui: attività educative e ricreative per minori; supporto psicologico; distribuzione di beni di prima necessità (Food and non Food Items), |

| | | | |
|--------------------------------|--------|----------------------|--|
| | | | coordinamento attività di prima emergenza |
| Consiglio Comunale dei Ragazzi | Italia | Comune di Buccinasco | Partecipazione giovanile; democrazia e diritti; educazione civica attiva |

Si tratta di interventi che hanno consolidato l'esperienza di Vento di Terra dove sono attivi gli uffici locali e nei settori di nostro specifico expertise per uno sviluppo locale integrato e sostenibile, tra cui: protezione delle persone vittime di conflitto; educazione formale e non formale di tipo inclusivo, secondo approcci innovativi; supporto psico-sociale e protezione delle persone vittime di conflitto; protezione e promozione dei diritti delle donne e della loro partecipazione attiva; capacity building delle organizzazioni locali; sviluppo socio economico con il rafforzamento dei meccanismi delle imprese sociali e solidali e la promozione del turismo responsabile.

Diverse sono state le **situazioni di emergenza** che hanno richiesto un intervento immediato e strutturato. In **Afghanistan**, alle già terribili condizioni di vita della popolazione locale, un devastante terremoto ha provocato nell'ottobre 2023 un numero incredibile di vittime, nell'area dove la ong è storicamente operativa.

Dal punto di vista emergenziale, a partire dall'ultimo trimestre del 2023 particolare attenzione è stata data al supporto della popolazione civile nella **Striscia di Gaza**, vittima di un attacco militare che non ha precedenti nella storia dell'area e che sta provocando un enorme numero di vittime civili e la distruzione quasi totale di tutto il territorio.

Riportiamo di seguito in dettaglio le attività che sono state implementate e che sono tra le più rappresentative dell'approccio e del metodo dell'organizzazione, pur ricordando che ogni attività, anche la più piccola e all'apparenza semplice, è per Vento di Terra importante.

In Giordania

Vento di Terra continua la sua azione nel governatorato di Mafraq, con progetti di emergenza a favore della popolazione che vive in area urbana e **nei campi informali al confine con la Siria**, e nell'area urbana di Amman. Gli interventi hanno permesso di dare supporto sanitario, assistenza psico-sociale e hanno consentito ai minori in condizioni di estremo disagio di usufruire di servizi di scolarizzazione (educazione informale) e di supporto psico sociale, per il trattamento del trauma da guerra e di supporto alla popolazione disabile. Alle attività sanitarie e a favore dei minori in età scolare si affiancano attività di supporto psico-sociale per le donne e le famiglie più marginalizzate.

Un progetto particolarmente importante nell'arco dell'anno è stato dedicato alla Educazione non formale per l'inclusione scolastica e sociale dei minori rifugiati siriani in Giordania con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita favorire l'inclusione scolastica e il benessere psicosociale delle bambine e dei bambini siriani residenti nei campi informali nel Governatorato di Mafraq. Nello specifico si intende contrastare l'abbandono scolastico e la conseguente esposizione a rischi, quali il lavoro minorile e – nel caso delle bambine – il matrimonio precoce, favorendo un efficace inserimento o reinserimento nel percorso scolastico in Giordania e quindi il benessere psicosociale dei minori beneficiari. In particolare, si mira a rafforzare le competenze disciplinari dei minori e la consapevolezza – anche delle famiglie – dell'importanza dell'istruzione quale presupposto essenziale per costruire il proprio futuro.

Per farlo si è deciso di adottare un approccio ludico, stimolando il divertimento, fattore che in sé facilita l'apprendimento e stimola la voglia di imparare.

Giochi, rappresentazioni e narrazioni sono infatti strumenti utili per imparare ad "ascoltare" le emozioni, riconoscendole anche nel loro manifestarsi a livello corporeo e comportamentale, stimolano l'uso dell'immaginazione, l'espressione del proprio io, la capacità di comunicare e relazionarsi con gli altri. Allo stesso tempo l'attività motoria e lo sport facilitano la calma nei bambini iperattivi e stimolano il buon umore contrastando gli stati depressivi, aiutano i bambini a riconoscere il proprio potenziale e ne aumentano l'autostima, ottimizzando anche il funzionamento fisico e il benessere generale.

Sono stati coinvolti **5 campi informali**, con un team di educatori impegnati nella creazione di un ambiente educativo e di scuola “non formale” motivante e piacevole. Sono circa 200 i minori coinvolti nel programma.



Insieme alla tutela dei diritti di base, all’assicurazione di sistemi di protezione e assistenza socio-sanitaria, impegno di Vento di Terra è da sempre quello di portare l’opinione pubblica sulle drammatiche condizioni in cui vivono i profughi siriani nei campi informali al confine con la Siria. Impegno che è stato sviluppato anche attraverso la realizzazione nel corso dell’anno di attività di sensibilizzazione e conoscenza.

Nel corso del 2023 è stato inoltre avviato il programma **No Women Left Behind - Violenza di Genere e Disabilità - Trasformare la Vulnerabilità in Abilità**", finanziato da AICS Amman e implementato in partnership con la ong italiana AIDOS, che da sempre si occupa dei diritti e di empowerment delle donne, e le organizzazioni locali Arab Women Organization (AWO) e Durrat al Manal for Development and Training (DMDT). L’obiettivo di Vento di Terra è quello di migliorare la qualità della vita delle donne che vivono una situazione di fragilità, garantendo l’accesso a un sistema completo di servizi sociali e occasioni di impiego. Trasformare la vulnerabilità in abilità, promuovendo l’indipendenza e favorendo l’empowerment delle donne e la loro autosufficienza è da sempre uno dei principali obiettivi di Vento di Terra, da sempre impegnata a restituire potere alle persone, attraverso ecosistemi integrati di educazione e sviluppo sociale ed economico di comunità.

Grazie al programma sono state circa 400 le donne profughe siriane e giordane che hanno avuto accesso a un sistema integrato di servizi di supporto psico-sociale, salute, assistenza legale; di queste 164 sono inoltre state formate (sartoria, estetica) per l’avvio di piccole attività imprenditoriali.

Vento di Terra da sempre si occupa di donne in condizione di fragilità socio economica e/o esposte a rischio di violenza di genere o vittime di violenza. Crediamo che attraverso percorsi mirati di supporto psico-sociale, salute, assistenza legale ma anche empowerment e formazione all’imprenditoria sociale, le donne di ogni Paese possano non solo aiutare sé stesse e la loro famiglia, ma tutta la comunità. L’impegno a favore delle donne e delle ragazze in Paesi come la Palestina, la Giordania, l’Albania, l’Afghanistan, dal 2013 ad oggi ha portato ad importanti risultati, come riflette questo schema:



In Albania

Le attività si concentrano nell'area di Divjake e sono state funzionali al rafforzamento del centro polifunzionale Urban Lab come laboratorio per lo sviluppo urbano.

Con il supporto del Fondo di Beneficienza Intesa San Paolo, sono state strutturate le attività dirette ai giovani ed alle donne dell'area, proponendo percorsi di formazione, spazi di aggregazione e sensibilizzazione, attività di supporto psico-sociale. Obiettivo del programma è lavorare sul tessuto locale per creare opportunità, migliorare la partecipazione e offrire opportunità che consentano alle persone di vedere, nel proprio territorio, una risorsa e uno spazio di investimento per il futuro. Nel programma sono state coinvolte le scuole, i centri di formazione professionale, ma anche la rete degli agricoltori e il Parco Nazionale di Divjake Karavasta, importante punto di riferimento per tutta la regione.

Il programma ha permesso di attivare una importante rete locale a favore della partecipazione giovanile e attivare interventi mirati anche sulle tematiche ambientali, da sempre un punto di attenzione per Vento di Terra in Albania, anche considerando la particolare situazione ambientale in cui si colloca la sede locale, al centro del Parco Nazionale di Divjake Karavasta.

A tal fine, è stata presentata e accettata la candidatura al programma per la realizzazione del Servizio Civile Universale, presentato da Vento di Terra in partnership con FOCSIV e il VIS, organizzazione che si occupa a livello globale di volontariato e sviluppo.

In Afghanistan

In Afghanistan sono state avviate le prime progettualità dirette alla popolazione vittima del terremoto del 7 ottobre e delle persone che vivono una condizione di isolamento e insicurezza alimentare.

Con la ong RAADA è stato avviato il programma finanziato dal Consiglio dei Ministri con la quota dell'8x1000 a diretta gestione statale, che avranno corso fino a tutto il 2024. Al programma partecipa anche la facoltà di agraria dell'Università di Bologna.

Unitamente al programma più ampio, Vento di Terra ha implementato due azioni dirette in particolare a:

- **Popolazione vittima del terremoto** nella provincia di Herat e Zindajan. Sono stati raccolti dei fondi da parte di donatori privati investiti in attività di prima emergenza, tra cui la distribuzione di food e non food items;
- Le **donne** dell'area di Herat. Pur con modalità e condizioni che consentano alle donne di rimanere protette, Vento di Terra ha cercato di promuovere attività che raggiungano le donne, vittime di continue restrizioni imposte dal regime. Insieme ad una organizzazione locale, si è sostenuto il

processo di raccolta e produzione di erbe officinali e il centro che lo organizza. Un piccolo intervento ma molto significativo e molto importante.



In Camerun

Sono continuate le attività di rete insieme ai partner locali per sviluppare interventi a favore della popolazione locale. La rete locale è stata riattivata al fine di sviluppare progettazioni per la sicurezza alimentare, la protezione delle persone affette da HIV e per lo studio di nuovi programmi di sviluppo di comunità, gettando così le basi per un intervento da realizzarsi a partire dal 2024 con il supporto del Fondo Globale Lotta all'HIV e la partnership di importanti centri di ricerca e organizzazioni locali.

In Palestina

Continua l'impegno di Vento di Terra a favore della **popolazione palestinese, in particolare alle comunità beduine che vivono in area C e a tutta la popolazione civile nella Striscia di Gaza**, che da ottobre 2023 è sottoposta ad un violento attacco militare e vive una emergenza e una crisi umanitaria senza precedenti.

La crisi sviluppatasi dal mese di ottobre ha richiesto all'organizzazione un grande impegno. Nel territorio VdT ha ancora uno staff locale attivo composto da circa 15 persone che cercano nonostante le condizioni drammatiche di fare il possibile per aiutare gli altri.

Prima di focalizzarci sulla crisi attuale, che ha caratterizzato il 2023 e di cui ancora nel 2024 non si vede una prospettiva di soluzione diplomatica, riportiamo brevemente quanto Vento di Terra ha realizzato in **West Bank e Gaza**.

Il **progetto Peace Steps** si integra nell'ecosistema di Vento di Terra, in coerenza con i suoi valori e i suoi obiettivi. Tutte le azioni e le attività del programma, inclusi i documenti che sono stati realizzati, sono consultabili **sul sito dedicato al progetto**, che si trova [QUI](#).

Oltre ai programmi di sviluppo e supporto delle esperienze di economia sociale e solidale per la crescita sostenibile in Palestina, è stato realizzato e concluso il programma **“Raise your Voice - empowerment of Palestinian youth by promoting their social participation in the local community, through participatory paths”** che ha visto un elevato numero di ragazzi e ragazze coinvolte sia nelle comunità beduine sia a Gaza.

Guardare un film permette di cambiare il proprio punto di vista e aprirsi ad altri mondi e a nuove riflessioni. Ma cosa accade quando invece si “fa” un film?

Scrivere e girare un film diventa una preziosa occasione educativa, un modo straordinario di far ascoltare la propria voce, il proprio pensiero, il proprio racconto. È quanto è accaduto con il progetto “**Raise your voice**” che ha coinvolto 180 tra bambini, bambine e giovani che vivono in aree particolarmente marginali e colpite dal contesto di occupazione militare e di conflitto. Sono ben 4 i film realizzati grazie all’utilizzo del metodo PVCODE, ideato da Maurelli e Concina, esperti di Video Partecipativo che hanno realizzato un percorso di scambio formativo con i professionisti film-maker palestinesi incaricati di condurre i laboratori. Lo staff di Vento di Terra composto da coordinatori, assistenti sociali e psicologhe hanno seguito e monitorato tutte le fasi dalla ideazione, alla scrittura dalle riprese al montaggio.

Il progetto “Raise your voice” ha portato alla creazione e diffusione di 4 Video Partecipativi realizzati da 180 bambini e giovani – maschi e femmine – che vivono in aree particolarmente marginali e colpite dal contesto di occupazione militare e conflitto, in particolare le comunità beduine di Jabal Al Baba e Sea Level, nell’area C della Cisgiordania, e il villaggio di Um Al Nasser, nel nord della Striscia di Gaza a ridosso della buffer zone.

Durante la prima settimana di maggio, i 4 Video Partecipativi realizzati dai ragazzi sono stati finalmente proiettati in ciascuna comunità, durante un evento condotto dai ragazzi stessi, alla presenza delle autorità locali, dello staff di progetto e dei referenti di GIZ. È stato bello vederli emozionati davanti alle storie per immagini che loro stessi hanno ideato e realizzato, contenti di ricevere un certificato che attesta in modo ufficiale il loro impegno e ascoltare le parole degli adulti che esprimevano entusiasmo per i risultati del percorso e riconoscenza per l’impegno dimostrato. Ci ha colpito, nel vedere tutti i Video Partecipativi uno di seguito all’altro, ritrovare tra loro un filo rosso, sebbene ogni gruppo abbia lavorato sul proprio film senza comunicare con gli altri, ovvero il desiderio di far conoscere la propria storia e cultura beduina, quella di una minoranza che ancor più del resto della popolazione palestinese rischia di perdere le proprie radici culturali a causa del contesto di occupazione militare e conflitto.



“A tutti i giovani e le giovani che si sono impegnati in questo percorso auguriamo di continuare a crescere consapevoli e forti, di poter cogliere a pieno ogni occasione per imparare, di continuare a credere nei propri sogni e di impegnarsi per realizzarli”

I due progetti più importanti e storici della ong a Gaza sono “**La Terra dei Bambini**” e la “**Bibliotuktuk**”. Il **Biblio- Tuk Tuk** è una biblioteca mobile realizzata adattando un tuk tuk (tipico mezzo a tre ruote). Un animatore trasporta la biblioteca, si ferma nelle strade, nelle piazze o nei servizi a seconda di un programma concordato con lo staff di Vento di Terra e, leggendo ad alta voce ed animando le storie, crea momenti collettivi di condivisione. Si tratta di uno spazio animato, pubblico, teso a

recuperare una visione fantastica del quotidiano, pensato per regalare ai minori il sogno e la fantasia che ogni storia per bambini porta con sé, rompendo in modo fantastico l'isolamento e la segregazione vissuta dalla popolazione della Striscia di Gaza.

La Terra dei Bambini è un centro per la prima infanzia situato nel villaggio Beduino di Um Al Nasser e composto da una scuola di infanzia e da un centro per le donne, un servizio integrato, pensato a supporto dei minori e delle famiglie in generale. La scuola per l'infanzia è un servizio educativo di base, luogo della formazione primaria per i bambini e le bambine più piccoli, ma anche laboratorio di formazione per le insegnanti che applicano approcci educativi innovativi.



L'educazione, come strumento di crescita delle comunità, come percorso di empowerment dei singoli e quindi come strumento di crescita delle comunità rimane per Vento di Terra uno dei principali focus di attività. Gaza, con la Terra dei Bambini, ha da sempre rappresentato un esempio di buone pratiche e nel corso del 2023 un importante riconoscimento in questo senso è arrivato dalla rivista nazionale di pedagogia "Bambini" che ha pubblicato un articolo sull'esperienza della Terra dei Bambini della Presidente nel mensile dedicato all'approfondimento "i Bambini e la Guerra" pubblicato a giugno 2023.

Grazie al supporto di tanti donatori privati e a quello istituzionale della Tavola Valdese, della Chiesa Battista, della Fondazione Help to Help, le attività ordinarie dei due progetti sono state ampliate creando una rete con altri 16 servizi della zona, attivando iniziative mirate alla inclusione delle persone con disabilità e studiando approcci e metodi innovati per il trattamento del trauma.

Il programma **EDUCARE** ha portato anche a sviluppare laboratori di arte-terapia e includere percorsi artistici e creativi sia per minori sia per le donne.

Da ottobre lo scenario a Gaza è cambiato sensibilmente, lasciando spazio ad una crisi umanitaria senza precedenti.

Pochi giorni dopo il 7 ottobre, abbiamo pubblicato questo appello, che rimane oggi ancora valido in ogni sua parte. Lo riportiamo nella sua interezza:

Le notizie ci arrivano a tratti, come si avverte che a tratti manca il respiro a chi ci scrive, a chi prova a mandarci un vocale, a chi ci manda le immagini di quello che si trova intorno, le macerie di una terra martoriata, le ferite dei corpi e delle anime che la abitano aggrappati a una speranza sempre più flebile.

Dal 7 ottobre, dopo gli efferati attacchi delle milizie di Hamas alla popolazione civile in territorio israeliano, contro i civili di Gaza si è scatenato quello che non si fatica a chiamare “inferno”. Nella Striscia di Gaza, un fazzoletto di terra già da 16 anni costretto dentro confini di terra e di mare controllati da terzi, dal 7 di ottobre è in corso una tragedia.

Il quadro, in costante peggioramento quotidiano, è estremamente drammatico. Al 30 di ottobre: più di 8.000 persone sono state uccise, di queste il 67% sono bambini e donne. Altre 1600 persone, di cui si stima circa 900 bambini, sono “missing” probabilmente sovrastati dalle macerie degli edifici crollati. Il 45% delle case sono state distrutte, danneggiate e rese inabitabili. 1.400.000 mila persone sono sfollate, tra queste tutte quelle che vivevano nell’area nord a cui è stato intimato di ri-collocarsi nella zona a sud della Striscia. Dal 7 di ottobre Israele ha bloccato la fornitura di energia elettrica e di acqua potabile, bombardando al contempo la centrale di Gaza, i pozzi e la maggior parte delle infrastrutture. Si contano: 76 attacchi a strutture sanitarie con 20 ospedali e 24 ambulanze danneggiate, uccisi mentre erano in servizio almeno 16 operatori sanitari, 34 membri della protezione civile e 53 operatori della agenzia delle UN – UNRWA; 221 strutture scolastiche danneggiate.

La mancanza di energia elettrica, e di benzina per poter far funzionare i generatori di emergenza, sta portando gli ultimi ospedali a dichiarare la morte anticipata di neonati in incubatrice, pazienti in dialisi, pazienti con respiratori, e altri ricoverati in condizioni gravi.

In questo quadro, gli aiuti che sono stati fatti entrare dal confine con l’Egitto (più volte bombardato da Israele nella parte palestinese), sono pari a poco più di 100 tir con acqua, medicine e cibo. Prima del 7 ottobre, quando ricordiamo la Striscia era già chiusa da 16 anni al passaggio libero di merci e persone, ne entravano in media 500 al giorno.

La situazione è tragica, le persone non hanno più cibo e acqua, le bombe distruggono e cadono su intere aree densamente popolate. Dentro la Striscia di Gaza si sta compiendo un massacro di civili, in piena violazione del diritto umanitario internazionale.

In questo quadro, dove la speranza di una umanità si sta bruciando come brucia la pelle dei bambini senza colpa colpiti dai missili, due milioni di persone stanno cercando di resistere, sopravvivere, urlare al mondo la loro innocenza, così come la brutalità di una guerra che come sempre si fa per interessi nazionali distanti anni luce dalla vita delle persone normali.

Vento di Terra è da sempre vicina alla popolazione di Gaza. Lavoriamo con maestre d’asilo, animatori di comunità, insegnanti di scuola primaria, psicologi, educatori ed educatrici che hanno speso ogni giorno della loro vita a costruire una possibilità, un contesto e un futuro diverso per le persone più fragili e in particolare per i bambini e le bambine, molti dei quali già testimoni negli anni precedenti di violenti attacchi militari.

Nella tragedia che in questi giorni si sta vivendo a Gaza, il personale di Vento di Terra cerca di fare il possibile per aiutare gli altri. Le maestre della Terra dei Bambini, l’assistente sociale e la psicologa di quello che era il centro per le donne, l’animatore del biblio-tuktuk, sono tutti sfollati. Si trovano nell’area sud, dove gli è stato imposto di andare, rifugiati nelle scuole delle Nazioni Unite, insieme ad altre migliaia di persone. Nonostante siano esposte a un costante rischio, dato dai bombardamenti incessanti, e a condizioni di vita inimmaginabili, senza acqua e senza cibo, stanno tutti facendo il possibile per alleviare le sofferenze delle persone con cui si trovano a condividere questa tragedia. Organizzano attività con i bambini, aiutano a condividere il cibo, danno consigli su come gestire momenti di panico e tensione tra i bambini.

Noi cerchiamo di fare il possibile per sostenerli. Manteniamo contatti costanti, assicurando e raccogliendo informazioni che consentono di capire cosa effettivamente succede sul campo. Facilitiamo la messa in rete con altre persone esperte in ambito educativo e psicologico per condividere esperienze e strumenti utili in un momento così particolare, perché essere DENTRO una emergenza, è diverso che dare supporto DOPO una emergenza. Cerchiamo di inviare supporto materiale attraverso piccoli trasferimenti che consentano di comprare beni di prima necessità nei negozi che ancora ne hanno a disposizione, beni da distribuire per aiutare le persone a loro vicine.

*Noi non ci lasciamo andare, nonostante la disperazione nel vedere l’umanità assente di fronte a una emergenza senza precedenti (perché Gaza è CHIUSA, a differenza di altri luoghi di guerra, nessuno ne può uscire se non vengono aperti dei corridoi umanitari protetti). Vogliamo continuare a stare vicino al nostro staff, alle maestre, ai bambini, alle donne, alle famiglie che si trovano ad essere vittime innocenti di questa tragedia e per i quali in questo momento **NESSUN POSTO È SICURO**. Vogliamo far sentire loro che non sono soli, che esistono ancora tante persone che hanno a cuore la loro vita, che non cedono alle facili generalizzazioni, che credono e agiscono concretamente per una PACE GIUSTA.*

Per questo, lavoriamo giorno e notte. E qui in Italia sensibilizziamo quante più persone possibile sulla necessità di creare corridoi umanitari, promuoviamo appelli e iniziative pubbliche, raccontiamo cosa succede a Gaza alla stampa, informiamo per comprendere in quale contesto questa tragedia è maturata, perché la storia non si ripeta, perché la storia offra ancora una chance per creare un mondo più giusto ed umano.

Ognuno di noi può fare la sua parte. Ogni goccia, insieme ad altre, diventa fiume, e lago, e mare e oceano. E oggi più che mai abbiamo bisogno di gocce e fiumi e laghi e mari e oceani di persone che si muovono e si adoperano per una pace giusta e duratura.

La situazione nella Striscia di Gaza è ben rappresentata da questa immagine e la racconta bene Mohammed, il nostro coordinatore locale



"Mangiamo una sola volta al giorno ormai, un po' di riso e poco più. Riusciamo a riempire le taniche d'acqua e dobbiamo trasportarle a piedi per 4 chilometri. Ogni giorno cammino insieme a mio fratello per trovare qualcosa per sopravvivere e per aiutare il più possibile le altre persone"

Da ottobre Vento di Terra ha cercato di fare il possibile per mantenere un contatto con lo staff locale e assicurare assistenza alla popolazione civile, in particolare ai minori ed alle donne, ma in generale a tutti coloro che stanno soffrendo per le bombe, per la fame, per la sete, per le epidemie.

Il nostro staff locale, pur nella tragedia che vive in prima persona, fa il possibile per restituire un sorriso a tanti bambini e bambine, per condividere il cibo, per dare rifugio e supporto a chi è rimasto come loro senza nulla. **A Gaza lavorano per Vento di Terra circa 15 persone tra insegnanti di infanzia, educatori e animatori territoriali, psicologi, assistenti sociali, logisti.** Un gruppo di persone come tutti gli altri costretto alle angherie della fame e alla instabilità di giorni che si mettono in fila a fatica ma che ha scelto di fare il possibile per aiutare gli altri. Con il nostro staff garantiamo supporto alle famiglie sfollate e cerchiamo di dare un sollievo a bambini e bambine, attimi in cui, con attività semplici, si possa ancora pensare di avere una possibilità. Lo staff di Vento di Terra realizza:

- Attività educative e di animazione per i bambini e le bambine
- Attività di supporto psicologico e psico-sociale
- Distribuzione di cibo, acqua e beni di prima necessità.

Nonostante tutto, con il poco che trovano, le maestre della Terra dei Bambini sono al fianco dei più piccoli. Fedaa, sfollata più volte nel sud della Striscia, già a ottobre ci scriveva questo messaggio, che testimonia la tragedia, ma anche la forza delle donne che anche di fronte alla più grande brutalità resistono.

LA TERRA DEI BAMBINI È VIVA

LA MAESTRA FEDAA

“Ieri è stata una giornata **spaventosa e terrificante, i bombardamenti si stanno avvicinando e il numero di persone fuggite a Rafah da Khan Yunis è molto grande.**

La gente è nelle strade e non riesce a trovare posto nei cortili delle scuole, e qui è tutto pieno di tende. I bambini sono davvero infelici, vogliono giocare, ascoltare storie e aver qualcuno che si prenda cura di loro. Ma madri e padri qui sono occupati a cercare disperatamente di soddisfare i bisogni di base, così i bambini non hanno nessuno che si occupi di loro.

Noi stiamo facendo il nostro dovere, cercando di **mettere in pratica quello che abbiamo imparato dalle formazioni di Vento di Terra: avevo 18 anni e ora ne ho 30. Ci avete insegnato a prenderci cura dei bambini in ogni momento e circostanza. E così cerchiamo di fare.** Non giochiamo soltanto con loro, prepariamo anche il pane ogni mattina. Non tutti hanno la possibilità di poterlo fare così lo facciamo noi almeno per i piccoli.

Condividiamo quello che possiamo e facciamo tutto quanto è in nostro potere.

I nostri figli desiderano vivere, giocare ed essere al sicuro. Hanno sogni e amano la vita. Nei loro occhi c'è innocenza ma anche paura e terrore. Spero di dormire e svegliarmi presto da questo incubo senza fine. Non mi aspettavo che un giorno avrei visto giorni come questi.

Proprio no, non me lo aspettavo.”

La situazione in Palestina e a Gaza ha portato ad incrementare consistentemente il numero degli incontri con le persone e le reti territoriali, di cui parliamo nella sezione degli eventi realizzati in Italia. Ogni incontro, ogni attività, è tesa a sensibilizzare e fare il possibile per portare a un **cessate il fuoco permanente e a una Pace Giusta.**



In Italia

Il 2023 ha visto la continuità di progetti a favore della partecipazione dei minori e dei giovani e di contrasto alla povertà educativa e di valorizzazione delle storie tradizionali e dell'arte.

Nel corso dell'anno è proseguita la collaborazione con le scuole del Comune di Buccinasco (Mi) con cui è stato implementato il progetto del **Consiglio Comunale dei Ragazzi**. Il progetto vede l'attiva partecipazione di un gruppo di 21 giovani di 11-14 anni come protagonisti di un percorso di promozione dei valori democratici e la narrazione del proprio territorio attraverso la creazione di podcast e la realizzazione di interventi pubblici.

Si è inoltre consolidata la relazione operativa con l'Associazione degli scout laici **C.N.G.E.I** che ha portato alla partecipazione a due edizioni delle "officine", eventi a carattere regionale e nazionale.

Nel mese di agosto Vento di Terra ha partecipato attivamente al ritrovo estivo nazionale "Estate Rover 2023", dove ha tenuto per tre giorni un workshop diretto a ragazzi e ragazze scout sul tema "**progettare il cambiamento**".

Nel corso del 2023 è ripresa l'iniziativa con **SONG** – il Sistema delle Orchestre Giovanili, sviluppato anche in Italia sul modello implementato dal Direttore Abbado in America Latina, che ha portato dopo qualche anno di assenza, alla realizzazione del concerto per la Pace che si è tenuto alla presenza di 1.500 persone presso il Conservatorio Verdi di Milano. Il concerto è stata una occasione per parlare dei diritti umani e sensibilizzare il grande pubblico sull'urgenza di agire a livello globale per dare sostegno ai processi di pace. Nello specifico, l'iniziativa è stata destinata al supporto delle attività dirette alla **popolazione siriana** vittima del terremoto in Siria, attività realizzate direttamente sul campo dalla ong Medici Senza Frontiere, a cui Song e Vento di Terra hanno destinato il ricavato dell'iniziativa.

La **crisi in corso nella Striscia di Gaza** ha portato Vento di Terra ad essere presente in moltissimi incontri territoriali di approfondimento, riflessione e conoscenza della situazione sul campo. L'organizzazione è stata chiamata da reti televisive, da testate giornalistiche nazionali e locali, da emittenti radiofoniche. Ma il lavoro più importante sono stati i tanti incontri territoriali (tra cui quelli tenutisi a: Milano, Bellusco, Novate Milanese, Locate Triulzi, Lecco, Cologno Monzese, Vercelli, Ancona, Bologna, Asti, Padova...) in cui Vento di Terra ha portato la testimonianza diretta del proprio staff, portato all'attenzione del pubblico la drammatica condizione umanitaria della popolazione civile, e la necessità di un cessate il fuoco permanente e di una Pace Giusta.

Molte sono le attività realizzate anche con la Rete delle Ong Italiane – AOI – di cui Vento di Terra è parte. AOI ha attivato un gruppo di lavoro dedicato alla crisi di Gaza, iniziative anche di advocacy a livello politico a cui Vento di Terra prende attivamente parte.

4 STAKEHOLDER E TERRITORIO

4.1 BENEFICIARI

Vento di Terra ONG
un'esperienza di cooperazione attiva

"L'insegnamento è una pratica che coinvolge gli altri. Non basta studiare e spiegare per se stessi, bisogna capire le necessità degli studenti e coinvolgerli. Il mio obiettivo è aiutare questi bambini: desidero per loro il miglior livello di educazione possibile, così che non falliscano in futuro. Più di una casa, del cibo, dei vestiti, la nostra educazione è qualcosa che nessuno può portarci via. Forse non potremo dimenticare il passato, ma dobbiamo vivere felicemente il presente, per poter pianificare il futuro".

Hussein, insegnante del centro di Al Mafraq



L'operato di Vento di Terra è dedicato a **sostenere i diritti delle persone più fragili** che vivono in contesti di emergenza, aree di conflitto, e in generale una condizione di marginalità e fragilità.

I beneficiari principali delle attività della ong sono:

- Minori, bambini e bambine in età prescolare e scolare, che vivono una condizione di marginalità, povertà educativa, negazione dei propri diritti di base;
- Donne, giovani e adulte, che vivono una condizione di privazione e negazione dei propri diritti di base o una condizione di marginalità sociale e forme di discriminazione;
- Giovani, uomini e donne, che abitano i territori in cui operiamo e che vivono in una situazione di marginalità, emarginazione e che per motivi diversi non hanno possibilità di partecipare attivamente alla vita della propria comunità, ricadendo facilmente in situazioni di disagio e rischio;
- Le e gli insegnanti, le operatrici e gli operatori sociali che affrontano le sfide educative più impegnative sui propri territori;
- Le organizzazioni della società civile che si impegnano per i diritti umani, per sostenere le persone più fragili, per il miglioramento delle condizioni delle proprie comunità, che hanno necessità di essere sostenute con percorsi di capacity building e rafforzamento;
- La comunità nel suo insieme;
- La società civile e l'opinione pubblica, perché i diritti non siano privilegio di nessuno.

Vento di Terra opera in una ottica sistemica, considerando la comunità come un sistema complesso di relazioni sociali che vanno curate e sostenute a più livelli. I piani di intervento si intersecano e si influenzano vicendevolmente. Ad esempio, il supporto ai minori in un nucleo familiare significa garantire supporto al nucleo nel suo complesso, e garantire supporto ad un nucleo familiare inserito in un contesto sociale allargato significa rafforzare legami sociali più ampi, con una ricaduta positiva su tutta la comunità di appartenenza. Il concetto di supporto multi-livello nella cura delle relazioni sociali si riflette anche sui

circuiti di tipo economico: un intervento su di un elemento del contesto crea reazioni e miglioramenti nell'intero sistema in cui si inserisce.

Si tratta in sintesi di **generare opportunità e occasioni di rafforzamento e crescita** che siano a loro volta generative di altre opportunità e occasioni di rafforzamento e crescita, in un sistema di reciproco supporto.

Riportiamo come esempi due testimonianze di due tra le persone più importanti per la storia di Vento di Terra:

- la responsabile dei programmi educativi di Vento di Terra, coordinatrice della Terra dei Bambini e coordinatrice della ong Zeina, Fatima Abu Rasheed;
- il direttore di Peace Steps, impresa sociale che produce gli ormai famosi sandali in pelle della Palestina.

LE STORIE DA PROTAGONISTA

FATIMAH ABU RASHED di ZEINA ONG a GAZA

Mi chiamo Fatimah. Vivo nel villaggio beduino di Um Al-Nasser nel nord della Striscia di Gaza. Mi è sempre piaciuto studiare, ma proseguire negli studi non è stato facile. Nel mio villaggio eravamo solo in quattro ragazze a voler andare all'Università. Um Al-Nasser non è ben collegato e anche solo raggiungere Gaza City era molto complicato. Ma non mi sono arresa, ce l'ho messa tutta e nel 2006 mi sono laureata all'università di Al Azhar. Dal 2011 sono coordinatrice del centro per l'infanzia di Vento di Terra "La Terra dei Bambini". Avere un asilo così bello nel nostro villaggio è stato un sogno! Abbiamo lavorato sodo e già dal gennaio del 2012 avevamo più di 100 bambini iscritti. Anche le madri hanno cominciato a frequentare il centro per le attività di supporto psicosociale. Abbiamo anche costruito e attivato una cucina che serviva i bambini dell'asilo e le famiglie più povere. Tutti erano contenti di avere una cucina così grande e pulita!

Nel 2014 il nostro sogno si è infranto. Il nostro villaggio è stato pesantemente bombardato, siamo stati costretti a fuggire e il nostro asilo è stato demolito: hanno distrutto l'edificio, il giardino, i pannelli solari... Tutti piangevano, perché "La Terra dei Bambini" era per tutti una seconda casa.

Con il cessate il fuoco, nel 2015 abbiamo ripreso le attività e ricostruito il Centro per l'Infanzia. Di nuovo grazie a Vento di Terra il nostro sogno è rinato. Ora abbiamo anche due laboratori di sartoria e falegnameria per realizzare giochi educativi, dando al contempo alle donne del villaggio un'opportunità di formazione e lavoro.



DI TERRA

LE STORIE DA PROTAGONISTA

ABU ABDALLAH e il LABORATORIO DI PELLETERIA PEACE STEP

Mi chiamo Abu Abdallah, ho 52 anni, vivo a Hebron e ora grazie a Peace Steps sono un imprenditore. Con la mia impresa sociale contribuisco a dare lavoro alle persone della mia comunità e a sostenere un centro per persone con disabilità. Ho 34 anni di esperienza nella produzione di sandali e accessori in cuoio. Ma qui in Palestina, anche le cose che possono sembrare semplici, diventano complicate. Sono fiero del mio laboratorio e dei giovani che ho formato e che lavorano con me. I nostri sandali ora sono venduti anche sul mercato internazionale. Il nostro modo di lavorare si è ottimizzato e siamo pronti a sempre nuove sfide, malgrado tutto. Tengo sempre a mente una frase de "Il vecchio e il mare" di Ernest Hemingway, "L'uomo può essere distrutto ma non sconfitto".



4.2 RETI, PARTNERSHIP E COMUNITA' LOCALI IN ITALIA

L'esercizio 2023 è stato un anno che ancora ha subito gli effetti della crisi pandemica e di ripetute crisi date dall'acuirsi della diffusione del virus in particolari fasi dell'anno e paese. Le attività di rete con le comunità locali in Italia sono state quindi ancora influenzate da questo elemento e Vento di Terra ha ripensato le proprie strategie per farvi fronte e garantire la sua presenza nel contatto con reti, enti, territori, beneficiari, comunità locali.

Seppure siano stati ridotti gli incontri e le iniziative dirette, la presenza nella rete del Commercio Equo e Solidale dei **prodotti artigiani realizzati in seno ai progetti della ong** all'estero ha veicolato il senso profondo dei progetti e sono uno strumento fondamentale per incrementare la conoscenza dei contenuti degli interventi promossi.

La realizzazione dei progetti di emergenza e di sviluppo ha favorito lo scambio e l'interazione e il **lavoro di rete** con le **altre organizzazioni della società civile e ong** con cui VdT opera ed è in contatto.

Le progettualità implementate nel corso dell'anno hanno permesso di consolidare partnership qualificanti, come quelle con le **università e i centri di ricerca**. Tra questi segnaliamo a titolo di esempio: Università Politecnico di Milano (facoltà di Studi Urbani); Università di Pavia (facoltà di Economia e Management e Master Internazionale in Cooperazione allo Sviluppo); Università Bicocca di Milano (facoltà di Scienze dell'Educazione e cattedra di Psicologia Sociale); Università di Tirana (facoltà di Architettura, Scienze Sociali); Università di Bologna Facoltà di Agraria; Università La Sapienza di Roma, facoltà di Immunologia; Università di Firenze Arco-PIN.

Sono cresciute inoltre le **partnership con altri Enti del Terzo Settore e cooperative**.

Nel corso dell'anno sono andate consolidandosi **partnership strategiche** con altre Ong attive in ambito internazionale, con le quali sono stati presentate diverse proposte per nuovi programmi, tra cui: AIDOS, EDUCAID, ACS, COSPE, TdH, Progetto Mondo.

Sono cresciute inoltre le partnership con altri **Enti del Terzo Settore in Italia**, tra cui **cooperative sociali** (Ala, Nazca Mondoalegre, Viaggi e Miraggi...), **rete delle botteghe del commercio equo e solidale** e altre associazioni locali in vari territori italiani.

Nel 2023 è stata **confermata l'adesione a reti di ONG** tra cui: **Associazione delle Ong Italiane**; AIDA (coordinamento delle ong presenti nei territori Palestinesi occupati); Jordan INGO Forum (JIF). Vento di Terra è inoltre parte della **Piattaforma ONG Mediterraneo e Medio Oriente**.

A livello istituzionale, si sono mantenute e rafforzate le relazioni con le amministrazioni comunali della rete di VdT – tra cui Rozzano, Buccinasco, Locate Triulzi, Novate Milanese, Bollate, Bellusco, Cremona, e le reti connesse - per il rafforzamento delle azioni di sensibilizzazione e il loro coinvolgimento, seppur in misura ridotta, a percorsi di cooperazione decentrata.

5 FONTI DI FINANZIAMENTO

5.1 CONTRIBUTI DA ENTI E FONDAZIONI

Le fonti di finanziamento prevalenti dell'associazione si confermano essere:

- Donatori istituzionali, tra cui AICS, sia attraverso programmi di emergenza gestiti dalle sedi locali sia programmi di sviluppo e GIZ;
- Fondazioni e istituzioni private quali OPM Tavola Valdese, OPM Chiesa Battista, Conferenza Episcopale Italiana, il Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo, Fondazione BNP Parisbas;
- Enti pubblici, tra cui il Comune di Buccinasco (Mi), il Comune di Locate di Triulzi (Mi);
- Associazioni e altre organizzazioni della società civile;
- Privati.

Nell'esercizio 2023 il dato relativo ai contributi da enti pubblici e privati per la realizzazione dei progetti è stato pari a 490.845,28 €

La comparazione con il volume dell'anno precedente mostra una linearità con l'anno precedente, pur indicando i primi segnali di crescita.

| | Anno 2023 | Anno 2022 |
|---|--------------|--------------|
| Contributi enti pubblici e privati per progetti | 490.845,28 € | 424.071,34€. |

5.2 CONTRIBUTI E SUPPORTO DA PRIVATI

La raccolta fondi dell'organizzazione è centrata su attività ordinarie di comunicazione e informazione al pubblico che sceglie di effettuare una donazione liberale a favore della ong.

Il volume delle donazioni liberali è riportato nel rendiconto gestionale, sezione attività di interesse generale, per un volume pari a **73.791,76€** con un piccolo aumento rispetto all'anno precedente, il cui totale delle erogazioni liberali era pari a 71.361,43€.

Le erogazioni liberali fanno riferimento quindi a tutti quei soggetti che hanno deciso di dare fiducia alla nostra organizzazione sostenendone in modo finanziario l'operato.

Tra le erogazioni liberali ottenute nel corso del 2023 e registrate nella sezione di interesse generale vi sono anche tutte le donazioni effettuate in modo specifico per i progetti della organizzazione, tra cui: la Terra dei Bambini di Gaza, il programma di supporto psico-sociale Yohzer, le progettualità di emergenza in Afghanistan. Le donazioni includono anche quelle raccolte nell'ultimo trimestre del 2023 per la realizzazione di attività di emergenza nella Striscia di Gaza, a fronte della enorme crisi umanitaria in corso.

Altre attività di raccolta fondi sono relative a quelle azioni dirette fatte on line e on site a fronte delle quali soggetti privati hanno dato un contributo, in particolare in relazione alla scelta di regali solidali e che consentono di supportare l'organizzazione nel suo insieme, sia direttamente nei progetti sia sostenendo quelle spese di struttura necessarie affinché le attività di interesse generale possano essere portate a buon fine. Le attività legate alla promozione dei prodotti artigiani dei paesi in cui Vento di Terra opera sono molto importanti e perseguono diversi fini, tra cui:

- **Sostenere i produttori locali**, perché possano sviluppare un mercato e raggiungere la piena sostenibilità e autonomia finanziaria ed economica;
- **Garantire ai lavoratori e lavoratrici** delle realtà di impresa sociale **un ingresso economico, attraverso un lavoro dignitoso** che riconosca pienamente i loro diritti;
- Informare il pubblico e gli acquirenti sul contesto socio-politico in cui si colloca il produttore e i processi produttivi ed economici virtuosi che vengono promossi, **rendendo l'acquisto una scelta informata e consapevole, chiaramente orientata al supporto di un sistema di sviluppo economico e di commercio equo e solidale.**

Il volume dei ricavi per le quote del 5x1000 è sostanzialmente in linea con l'anno precedente, seppure sia stato registrato un lieve calo del numero delle scelte rispetto all'anno precedente. Anche i ricavi relativi al 5x1000 consentono di realizzare le attività dell'organizzazione nei paesi dove opera.

Per il nuovo anno Vento di Terra continuerà a studiare nuove forme di sensibilizzazione e raccolta fondi che possano raggiungere e coinvolgere un ampio pubblico.

6 PROSPETTIVE

L'esercizio 2023 ha visto Vento di Terra impegnata a fronteggiare le crisi globali e al contempo dare seguito ad un lavoro importante di ri-strutturazione interno teso ad un rafforzamento dell'organizzazione nel suo complesso, con un migliore posizionamento e con la prospettiva di un ampliamento delle attività di interesse generale. A tal fine, è continuato il percorso di riorganizzazione interna con un maggiore sforzo relativamente all'area progettazione ed alla comunicazione. Il nuovo assetto organizzativo ha portato ad ampliare la collaborazione con più soggetti, istituzionali e non, a livello internazionale ma anche a livello locale, nazionale ed europeo. Questo ha comportato la redazione e presentazione di alcuni progetti che legano aspetti di emergenza a una visione di sviluppo nei contesti dove storicamente la ong opera che sono stati positivamente valutati e approvati a conclusione del 2023.

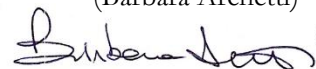
L'esercizio 2024 si è aperto quindi con un ventaglio maggiore di progettazioni in corso ed approvate, in attesa di essere avviate, e con una prospettiva di crescita del volume di bilancio complessivo, ritornando ai valori degli anni precedenti, utili a sostenere la struttura organizzativa nel suo complesso.

Tra i programmi già approvati vi sono: un nuovo intervento annuale a favore delle donne e dei minori in Albania sostenuto dalla Fondazione Intesa San Paolo; un programma biennale sostenuto dal Fondo Globale lotta all'HIV dell'AICS per un intervento di emergenza e sviluppo in Camerun; un programma a favore della popolazione siriana rifugiata in Giordania sostenuto dalla Fondazione San Zeno; un programma di emergenza e sviluppo agricolo in Afghanistan sostenuto da AICS; due programmi annuali di emergenza finanziati da AICS nei territori Palestinesi occupati, di cui uno in Cisgiordania e uno nella Striscia di Gaza, attualmente in fase di attesa di decisioni da parte del donatore.

Per il 2024 l'orientamento condiviso in assemblea è quello di rafforzare la presenza nei territori di attività, continuare a dare supporto alla popolazione vittima della guerra nella Striscia di Gaza, avviare nuove partnership strategiche con organizzazioni di più ampia struttura, valorizzando il nostro portato metodologico e il nostro expertise nei settori specifici sviluppati negli anni (come l'educazione, la protezione, lo sviluppo socio economico).

In generale, considerato il risultato dell'esercizio 2023 e gli sviluppi già previsti per il 2024, l'associazione ha riconosciuto la sua capacità e necessità di esistere e resistere, come modello virtuoso, in un mondo della cooperazione internazionale in continuo mutamento e che predilige le grandi organizzazioni. In questa ottica, Vento di Terra continuerà ad investire in progettualità che sappiano valorizzare il suo specifico portato in termini metodologici e di contenuto puntando su programmi di emergenza e di sviluppo che offrano reali possibilità di incidere e promuovere cambiamenti, consolidando le esperienze fatte ed allargando l'azione ad altri contesti e beneficiari, sia a livello internazionale sia a livello nazionale.

Per il Consiglio Direttivo
La Presidente
(Barbara Archetti)




VENTO DI TERRA ONLUS ONG
Via Arona 22 Rozzano (MI) Italy
C.F. 97433709126

Rozzano, 26 marzo 2023